

Relazione trimestrale al 30 settembre 2001



SANPAOLO IMI S.p.A.

SEDE PRINCIPALE IN TORINO, PIAZZA SAN CARLO 156

SEDE SECONDARIA IN ROMA, VIALE DELL'ARTE 25

REGISTRO DELLE IMPRESE DI TORINO N. 06210280019

CAPITALE SOCIALE EURO 3.932.435.119,2 INTERAMENTE VERSATO

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Sommario

4	Dati di sintesi del Gruppo
5	Struttura del Gruppo
7	Prospetti di bilancio consolidato riclassificati
8	Conto economico consolidato riclassificato
9	Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato
10	Stato patrimoniale consolidato riclassificato
11	Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato
13	Relazione sulla Gestione del Gruppo
14	Le linee di azione e le iniziative del trimestre
18	I risultati consolidati
27	I conti di capitale
28	La gestione dei rischi finanziari
30	Le altre informazioni
30	• L'andamento delle quotazioni azionarie
31	• La composizione dell'azionariato
31	• Il <i>rating</i>
32	Le Aree di Affari del Gruppo
53	Note Esplicative
57	Allegati
58	Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dei primi nove mesi 2000
59	Prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma al 30/9/2000
60	Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000

Dati di sintesi del Gruppo

	Primi nove mesi 2001	Primi nove mesi pro-forma (1)	Variazione primi nove mesi 2001 / Primi nove mesi 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000	
				Pro-forma (1)	Bilancio
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)					
Margine di interesse	2.091	2.115	-1,1	2.874	2.572
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.952	2.117	-7,8	2.852	2.641
Spese amministrative	-2.655	-2.640	+0,6	-3.572	-3.076
Risultato di gestione	1.620	1.897	-14,6	2.514	2.460
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-390	-376	+3,7	-639	-581
Utile ordinario	1.125	1.394	-19,3	1.699	1.789
Utile straordinario	348	361	-3,6	402	396
Utile netto di Gruppo	993	1.005	-1,2	1.231	1.292
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)					
Totale attività	166.919	172.337	-3,1	172.101	172.101
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	92.522	90.686	+2,0	94.953	94.953
Titoli	22.190	25.704	-13,7	25.000	25.000
Partecipazioni	4.383	3.199	+37,0	3.573	3.573
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	103.178	103.713	-0,5	104.144	104.144
Passività subordinate	5.400	3.803	+42,0	5.158	5.158
Patrimonio netto di Gruppo	7.970	7.545	+5,6	7.353	7.353
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)					
Attività finanziarie totali	289.426	309.482	-6,5	304.141	304.141
- Raccolta diretta	103.178	103.713	-0,5	104.144	104.144
- Raccolta indiretta	186.248	205.769	-9,5	199.997	199.997
- Risparmio amministrato	68.087	73.850	-7,8	71.084	71.084
- Risparmio gestito	118.161	131.919	-10,4	128.913	128.913
- Prodotti del Gruppo	113.823	127.856	-11,0	124.907	124.907
- Prodotti di terzi	4.338	4.063	+6,8	4.006	4.006
INDICI DI REDDITIVITA' (%)					
ROE annualizzato (2)	18,3	19,7		18,5	18,1
Cost / Income ratio (3)	62,9	58,4		59,2	56,2
Commissioni nette / Spese amministrative	73,5	80,2		79,8	85,9
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)					
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,9	1,2		1,0	1,0
Crediti netti in incaglio ed in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	0,9	1,3		1,0	1,0
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (4)					
Patrimonio di base / Attivo ponderato	7,4	n.d.		6,6	6,6
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato	9,5	n.d.		9,1	9,1
TITOLO AZIONARIO					
Numero azioni (milioni)	1.404	1.403	+0,1	1.404	1.404
- numero azioni in circolazione	1.387	1.398	-0,8	1.365	1.365
- numero azioni proprie della Capogruppo	17	5	n.s.	39	39
Quotazione per azione (€; prezzi di riferimento)					
- media	15,155	16,121	-6,0	16,612	16,612
- minima	8,764	11,483	-23,7	11,483	11,483
- massima	18,893	20,800	-9,2	20,800	20,800
Utile unitario sul numero medio di azioni in circolazione (€)	0,72	0,72	-	0,93	0,93
Dividendo unitario (€)				0,57	0,57
Dividendo / Prezzo medio annuo (%)				3,42	3,42
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione (€)	5,75	5,40	+6,5	5,39	5,39
STRUTTURA OPERATIVA					
Dipendenti	35.517	35.938	-1,2	35.729	35.729
Filiali bancarie in Italia	2.179	2.129	+2,3	2.137	2.137
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	96	89	+7,9	91	91
Promotori finanziari	5.538	5.315	+4,2	5.495	5.495

(1) I dati pro-forma sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/11/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

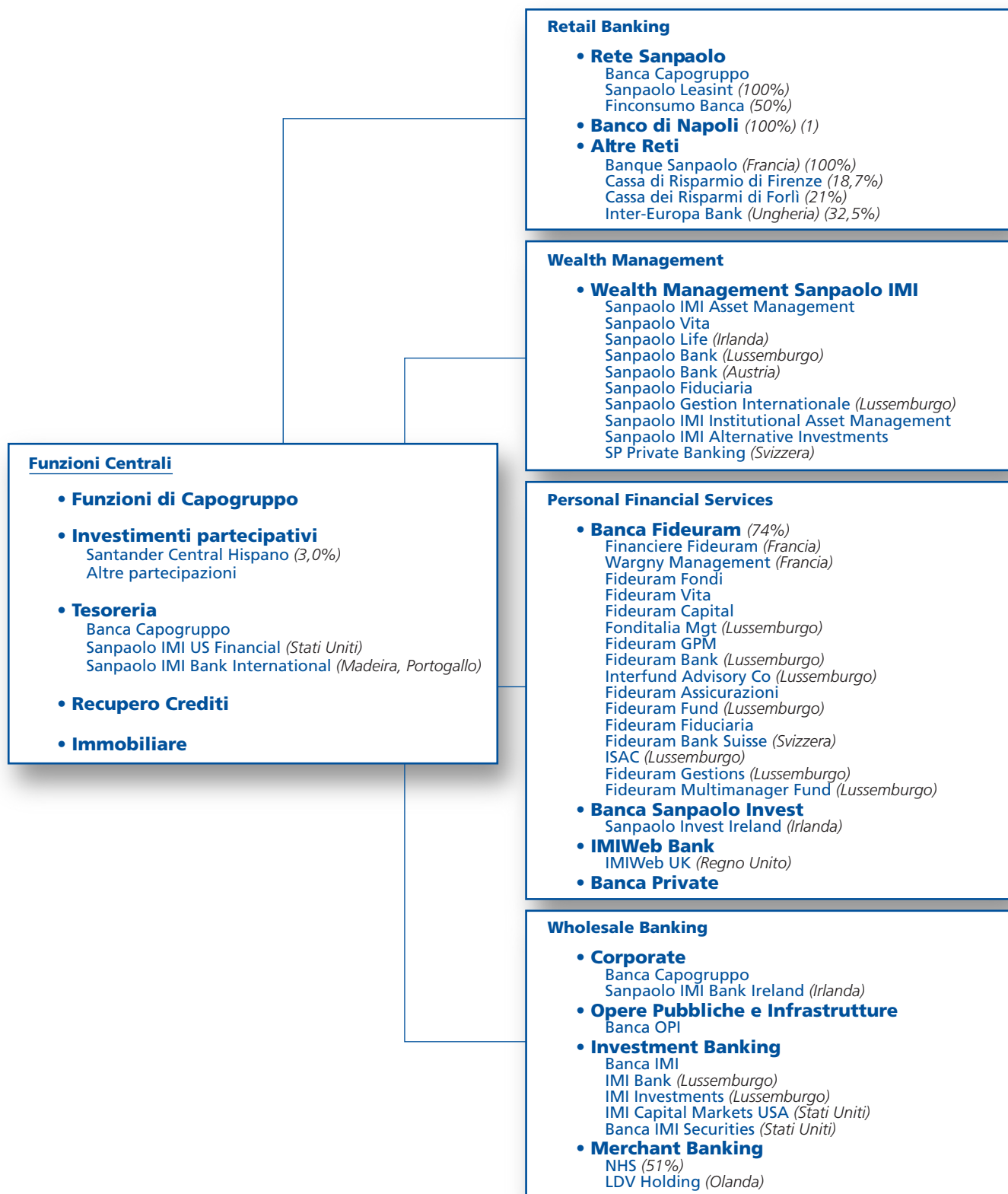
(2) Utile netto annualizzato / Patrimonio netto medio escluso l'utile del periodo.

(3) Spese amministrative (al netto dei recuperi) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione.

(4) I dati relativi al 30/9/2001 sono stimati. Il calcolo dei coefficienti recepisce le precisazioni in materia di segnalazioni di vigilanza fornite dalla Banca d'Italia con nota tecnica del 3 agosto 2001.

I dati pro-forma relativi ai primi nove mesi 2000 e all'esercizio 2000, nonché i dati relativi ai primi nove mesi 2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Struttura del Gruppo



(1) Partecipazione sul capitale ordinario.

La ripartizione per Aree di Affari sopra indicata rappresenta la nuova struttura del Gruppo, operativa con decorrenza 1° settembre 2001.

Prospetti di bilancio consolidato riclassificati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Conto economico consolidato riclassificato

	Primi nove mesi 2001 (€/mil)	Primi nove mesi 2000 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione primi nove mesi 2001 / Primi nove mesi 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000	
				Pro-forma (1) (€/mil)	Bilancio (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	2.091	2.115	-1,1	2.874	2.572
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.952	2.117	-7,8	2.852	2.641
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	173	220	-21,4	296	263
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	153	106	+44,3	147	146
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.369	4.558	-4,1	6.169	5.622
Spese amministrative	-2.655	-2.640	+0,6	-3.572	-3.076
- spese per il personale	-1.654	-1.655	-0,1	-2.256	-1.929
- altre spese amministrative	-847	-831	+1,9	-1.109	-958
- imposte indirette e tasse	-154	-154	-	-207	-189
Altri proventi netti	179	182	-1,6	247	213
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-273	-203	+34,5	-330	-299
RISULTATO DI GESTIONE	1.620	1.897	-14,6	2.514	2.460
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-105	-127	-17,3	-176	-90
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-390	-376	+3,7	-639	-581
UTILE ORDINARIO	1.125	1.394	-19,3	1.699	1.789
Proventi straordinari netti	348	361	-3,6	402	396
UTILE LORDO	1.473	1.755	-16,1	2.101	2.185
Imposte sul reddito del periodo	-369	-673	-45,2	-770	-785
Variazione fondo rischi bancari generali	3	3	-	2	2
Utile di pertinenza di terzi	-114	-80	+42,5	-102	-94
Quota stornata di utile secondo semestre gruppo Banco di Napoli (2)	-	-	n.s.	-	-16
UTILE NETTO	993	1.005	-1,2	1.231	1.292

(1) Il conto economico pro-forma relativo ai primi nove mesi 2000 e quello relativo all'esercizio 2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/11/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

(2) La voce attiene alla quota di risultato economico netto del secondo semestre 2000 del gruppo Banco di Napoli inclusa nel prezzo delle diverse tranche di interessenza acquisite da SANPAOLO IMI nel corso del 2000. Come descritto nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31/12/2000, lo storno si è reso necessario in quanto nel conto economico consolidato dello scorso esercizio il contributo economico del gruppo partenopeo è stato riflesso line by line per l'intero flusso del secondo semestre.

I conti economici pro-forma relativi ai primi nove mesi 2000 e all'esercizio 2000, nonché il conto economico relativo ai primi nove mesi 2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2001			Esercizio 2000 pro-forma (1)				
	III trimestre (€/mil)	II trimestre (€/mil)	I trimestre (€/mil)	Media trimestri (€/mil)	IV trimestre (€/mil)	III trimestre (€/mil)	II trimestre (€/mil)	I trimestre (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	668	697	726	719	759	719	709	687
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	623	676	653	713	735	679	692	746
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	35	73	65	74	76	55	49	116
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	9	85	59	37	41	30	41	35
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.335	1.531	1.503	1.543	1.611	1.483	1.491	1.584
Spese amministrative	-871	-911	-873	-893	-932	-888	-897	-855
- spese per il personale	-538	-561	-555	-564	-601	-561	-550	-544
- altre spese amministrative	-284	-295	-268	-277	-278	-276	-296	-259
- imposte indirette e tasse	-49	-55	-50	-52	-53	-51	-51	-52
Altri proventi netti	56	69	54	62	65	62	63	57
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-100	-93	-80	-82	-127	-76	-66	-61
RISULTATO DI GESTIONE	420	596	604	630	617	581	591	725
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-36	-36	-33	-44	-49	-41	-44	-42
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-139	-150	-101	-160	-263	-105	-159	-112
UTILE ORDINARIO	245	410	470	426	305	435	388	571
Proventi straordinari netti	171	104	73	100	41	51	201	109
UTILE LORDO	416	514	543	526	346	486	589	680
Imposte sul reddito del periodo	-54	-120	-195	-193	-97	-184	-200	-289
Variazione fondo rischi bancari generali	-1	2	2	1	-1	-	3	-
Utile di pertinenza di terzi	-56	-35	-23	-26	-22	-26	-29	-25
UTILE NETTO	305	361	327	308	226	276	363	366

(1) I conti economici trimestrali pro-forma relativi all'esercizio 2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/11/2000. Ciò al fine di consentire un confronto il più possibile omogeneo con l'esercizio 2001.

I conti economici trimestrali pro-forma relativi all'esercizio 2000 e i conti economici trimestrali relativi al 2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	30/9/2001 (€/mil)	30/9/2000 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 30/9/01 - 30/9/00 pro-forma (%)	31/12/2000 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	505	676	-25,3	708
Crediti	114.999	118.220	-2,7	117.825
- crediti verso banche	19.261	23.028	-16,4	19.119
- crediti verso clientela	95.738	95.192	+0,6	98.706
Titoli non immobilizzati	17.869	18.601	-3,9	18.329
Immobilizzazioni	10.813	12.415	-12,9	12.396
- titoli immobilizzati	4.321	7.103	-39,2	6.671
- partecipazioni	4.383	3.199	+37,0	3.573
- immobilizzazioni immateriali	368	335	+9,9	359
- immobilizzazioni materiali	1.741	1.778	-2,1	1.793
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.068	907	+17,8	989
Altre voci dell'attivo	21.665	21.518	+0,7	21.854
Totale attivo	166.919	172.337	-3,1	172.101
PASSIVO				
Debiti	130.537	135.093	-3,4	133.740
- debiti verso banche	27.359	31.380	-12,8	29.596
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	103.178	103.713	-0,5	104.144
Fondi	3.012	4.204	-28,4	4.601
- fondo imposte e tasse	793	1.147	-30,9	1.230
- fondo trattamento di fine rapporto	745	743	+0,3	743
- fondo rischi e oneri diversi	1.433	1.132	+26,6	1.500
- fondo di quiescenza	41	1.182	-96,5	1.128
Altre voci del passivo	19.213	20.937	-8,2	20.534
Passività subordinate	5.400	3.803	+42,0	5.158
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	787	755	+4,2	715
Patrimonio netto (2)	7.970	7.545	+5,6	7.353
Totale passivo	166.919	172.337	-3,1	172.101

(1) I dati patrimoniali pro-forma al 30/9/2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'11/1/2000.

(2) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, pari a 5.336.250 per un valore di carico di 77 milioni di Euro al 30 settembre 2000, a 39.345.982 per un valore di carico di 697 milioni di Euro al 31 dicembre 2000 e a 17.080.403 per un valore di carico di 294 milioni di Euro al 30 settembre 2001.

I dati patrimoniali pro-forma al 30/9/2000 e quelli al 30/9/2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

	2001			2000			
	30/9 (€/mil)	30/6 (€/mil)	31/3 (€/mil)	31/12 (€/mil)	30/9 pro-forma (1) (€/mil)	30/6 pro-forma (1) (€/mil)	31/3 pro-forma (1) (€/mil)
ATTIVO							
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	505	478	507	708	676	617	514
Crediti	114.999	117.097	117.966	117.825	118.220	121.247	118.771
- crediti verso banche	19.261	18.717	21.382	19.119	23.028	25.852	24.752
- crediti verso clientela	95.738	98.380	96.584	98.706	95.192	95.395	94.019
Titoli non immobilizzati	17.869	21.777	19.283	18.329	18.601	20.929	18.557
Immobilizzazioni	10.813	11.000	12.197	12.396	12.415	12.164	11.955
- titoli immobilizzati	4.321	4.615	5.746	6.671	7.103	7.120	6.635
- partecipazioni	4.383	4.240	4.313	3.573	3.199	2.917	3.224
- immobilizzazioni immateriali	368	377	356	359	335	335	326
- immobilizzazioni materiali	1.741	1.768	1.782	1.793	1.778	1.792	1.770
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	1.068	1.064	966	989	907	941	918
Altre voci dell'attivo	21.665	22.626	23.452	21.854	21.518	22.003	23.660
Totale attivo	166.919	174.042	174.371	172.101	172.337	177.901	174.375
PASSIVO							
Debiti	130.537	136.156	135.464	133.740	135.093	138.250	134.402
- debiti verso banche	27.359	31.032	30.679	29.596	31.380	35.115	30.529
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	103.178	105.124	104.785	104.144	103.713	103.135	103.873
Fondi	3.012	4.241	4.857	4.601	4.204	4.035	4.194
- fondo imposte e tasse	793	864	1.432	1.230	1.147	999	1.352
- fondo trattamento di fine rapporto	745	758	753	743	743	740	739
- fondo rischi e oneri diversi	1.433	1.509	1.553	1.500	1.132	1.105	903
- fondo di quiescenza	41	1.110	1.119	1.128	1.182	1.191	1.200
Altre voci del passivo	19.213	20.062	20.077	20.534	20.937	23.844	23.595
Passività subordinate	5.400	5.178	5.148	5.158	3.803	3.760	3.906
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	787	737	736	715	755	730	699
Patrimonio netto (2)	7.970	7.668	8.089	7.353	7.545	7.282	7.579
Totale passivo	166.919	174.042	174.371	172.101	172.337	177.901	174.375

(1) I dati patrimoniali pro-forma al 31/3/2000, al 30/6/2000 ed al 30/9/2000 sono redatti, secondo i criteri dettagliati nelle Note Esplicative, ipotizzando l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny l'1/11/2000.

(2) Le riserve sono al netto delle azioni proprie detenute dalla Capogruppo.

I dati patrimoniali pro-forma al 31/3/2000, al 30/6/2000 e al 30/9/2000 nonché i dati patrimoniali al 31/3/2001 ed al 30/9/2001 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Relazione sulla Gestione del Gruppo

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DEL TRIMESTRE

I RISULTATI CONSOLIDATI

I CONTI DI CAPITALE

LA GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

LE ALTRE INFORMAZIONI

L'andamento delle quotazioni azionarie

La composizione dell'azionariato

Il *rating*

LE AREE DI AFFARI DEL GRUPPO

Le linee di azione e le iniziative del trimestre

Il Gruppo SANPAOLO IMI ha realizzato nel corso del terzo trimestre del 2001 importanti progressi nell'azione di rafforzamento del posizionamento competitivo sul mercato italiano ed europeo; sono in particolare da segnalare la definizione di un'ipotesi di integrazione con il Gruppo Cardine Banca, realtà creditizia di primaria importanza operante nelle regioni del Nord Est, nonché la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con il Gruppo francese Caisse des Dépôts et Consignations; sono inoltre proseguite mirate azioni di sviluppo su segmenti di clientela e su selezionati mercati esteri a maggiori potenzialità di crescita, tra cui di rilievo risulta l'accordo raggiunto a fine ottobre per il lancio di un'Offerta Pubblica di Acquisto su Banca Koper, la quarta banca slovena. Al tempo stesso, di fronte ad uno scenario esterno in ulteriore deterioramento, SANPAOLO IMI ha sviluppato con determinazione le iniziative, progettate nei mesi precedenti, mirate alla razionalizzazione della struttura ed al contenimento strutturale dei costi.

Il progetto di integrazione con Cardine Banca

In data 19 ottobre 2001 sono state presentate alla Banca d'Italia le linee fondamentali di un progetto di integrazione tra il Gruppo SANPAOLO IMI ed il Gruppo Cardine Banca. Il Gruppo Cardine, nato dalla fusione tra le Casse Venete e la Cassa di Risparmio di Bologna, rappresenta una realtà creditizia di rilievo nelle regioni dell'Italia Nord Orientale, dove è concentrata la rete filiali, costituita complessivamente da 815 sportelli.

L'ipotesi di integrazione all'esame prevede la fusione per incorporazione di Cardine in SANPAOLO IMI e la contestuale ricostituzione, mediante scorporo, di Cardine Banca quale autonoma struttura operativa con sede a Padova, dove sarà svolta l'attività di coordinamento delle banche controllate e concentrata l'azione di sviluppo verso i mercati dell'Europa Centro Orientale; a Bologna saranno invece localizzate funzioni di rilievo come il *private equity* e i servizi finanziari a favore delle famiglie e delle piccole e medie imprese.

L'aggregazione tra SANPAOLO IMI e Cardine porterà alla nascita di una realtà creditizia di dimensioni rilevanti: in base ai dati di fine 2000, il totale attivo è stimabile in 211

miliardi di Euro e le attività finanziarie della clientela dovrebbero superare i 350 miliardi di Euro. Oltre agli aspetti dimensionali, particolare importanza assumono le potenzialità industriali dell'operazione. Innanzitutto l'aggregazione tra SANPAOLO IMI e Cardine Banca trova fondamento nella forte complementarietà geografica dei due Gruppi: la nuova entità potrà infatti contare sulla presenza capillare della Rete Sanpaolo nel Nord Ovest, sulla posizione di *leadership* del Banco di Napoli nelle regioni meridionali e sul radicamento di Cardine nel Nord Est, una delle aree più ricche del paese sotto l'aspetto industriale e finanziario. Inoltre la nuova aggregazione potrà non soltanto valorizzare gli esistenti legami territoriali, ma anche raggiungere rilevanti economie di scala in ambito nazionale ed internazionale, soprattutto nell'Europa dell'Est.

Particolarmente innovativi risultano gli aspetti riguardanti l'assetto proprietario: la Compagnia di San Paolo, che possiede un'interessenza del 16,1% nel capitale di SANPAOLO IMI, e le Fondazioni Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Cassa di Risparmio di Bologna, che detengono quote rispettivamente del 40,2% e del 28,6% nel capitale di Cardine Banca, hanno concordato di autolimitare alla misura complessiva del 15% i propri diritti di voto nelle assemblee ordinarie di SANPAOLO IMI post fusione. Tale obiettivo verrebbe perseguito attraverso uno schema che prevede l'affidamento della suddetta quota ad una struttura appositamente dedicata, la quale sarà formata da due partecipazioni paritetiche, di cui una pari al 7,5% del capitale della società post aggregazione da parte della Compagnia di San Paolo e l'altra, di pari entità, da parte delle altre due Fondazioni in proporzione alle partecipazioni attualmente detenute in Cardine Banca. Le azioni residue, non affidate in gestione alla nuova struttura, sarebbero convertite in azioni privilegiate, a loro volta convertibili, a richiesta, in azioni ordinarie dopo un periodo di dieci anni ovvero in caso di alienazione.

Le alleanze e gli accordi commerciali

Tra le iniziative di maggiore rilievo effettuate da SANPAOLO IMI nel corso del trimestre sono altresì da evidenziare i rapporti di collaborazione messi in atto con il Gruppo francese Caisse des Dépôts et Consignations (CDC); a inizio ottobre i due Gruppi hanno formalmente sottoscritto un "Protocollo di Accordo" che fissa le linee guida relative alla prevista collaborazione industriale e commerciale e definisce i reciproci impegni in termini di investimenti partecipativi.

L'accordo prevede che i due Gruppi si attivino per individuare, indicativamente entro fine anno, le iniziative attraverso le quali sviluppare le intese operative; in particolare:

- nel comparto *dell'asset management*, nel quale i due Gruppi sono tra i *leader* sui rispettivi mercati domestici, gli accordi riguarderanno sia la commercializzazione, su basi di reciprocità, sia la creazione e lo sviluppo di nuove linee di prodotti innovativi e specialistici, sfruttando le rispettive esperienze gestionali;
- nel settore del *private equity*, dove i due Gruppi stanno già collaborando sulla base dell'accordo concluso lo scorso anno tra NHS e CDC Participation, saranno ricercate opportunità di investimento congiunto in Francia ed in Italia, oltre a possibilità di investimento, su basi di reciprocità, in fondi specialistici;
- nell'attività di *capital market*, Banca IMI e CDC Ixis Capital Market valuteranno le possibilità di intese operative in particolare per quanto riguarda le attività sui mercati obbligazionari e azionari;
- nell'area del *lending*, estesa ai finanziamenti di progetti e infrastrutture, saranno esaminate le modalità per una partecipazione congiunta nei *pool* di finanziamento nei vari settori di interesse.

La collaborazione tra i due Gruppi potrà essere estesa ad altre aree operative quali il *retail banking*, l'*e-banking*, le assicurazioni vita, i servizi di *custody*, la gestione di attivi immobiliari e le garanzie finanziarie.

Come previsto dall'accordo, il Gruppo CDC ha acquisito, nel mese di ottobre, una quota del 2% di SANPAOLO IMI; entro fine anno SANPAOLO IMI acquisirà a sua volta un'interessanza di corrispondente importo in CDC Ixis, l'*investment bank* del Gruppo CDC.

Sempre nell'ambito delle alleanze e degli accordi commerciali, sul mercato interno il trimestre ha visto un ulteriore rafforzamento dei rapporti posti in essere con la Cassa di Risparmio di Firenze e la Cassa dei Risparmi di Forlì. SANPAOLO IMI e Cassa di Risparmio di Firenze, dopo aver perfezionato nel mese di giugno l'acquisto dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì di una quota rispettivamente pari al 15% ed al 5% dell'omonima banca, per un importo complessivo di 163 milioni di Euro, a metà luglio hanno promosso congiuntamente un'Offerta Pubblica per l'acquisto di una quota dell'8% del capitale della Cassa dei Risparmi di Forlì.

L'Offerta, già prevista dagli accordi sottoscritti nel novembre dello scorso esercizio con la Fondazione Cassa dei

Risparmi di Forlì, è avvenuta al prezzo di 41,413 Euro per ogni azione ordinaria e di 42,246 Euro per ogni azione privilegiata ed ha avuto un'adesione totalitaria, determinando un esborso complessivo di 62 milioni di Euro; a seguito dell'operazione la partecipazione detenuta da SANPAOLO IMI è salita al 21% e quella in capo alla Cassa di Risparmio di Firenze al 7%.

Le iniziative di sviluppo sui mercati esteri

SANPAOLO IMI ha inoltre realizzato nel terzo trimestre del 2001 azioni finalizzate al potenziamento dell'operatività in paesi esteri con elevate opportunità di sviluppo, in particolare nell'Europa Centro Orientale.

Dopo la positiva conclusione, a fine luglio, della *due diligence* su Banca Koper, è stato siglato con i principali azionisti della banca, in data 30 ottobre 2001, un accordo che prevede che SANPAOLO IMI lanci, entro i successivi trenta giorni, un'Offerta Pubblica di Acquisto totalitaria sulle azioni della banca; il prezzo unitario per azione è stato fissato a circa 470 Euro, per una valorizzazione complessiva di Banca Koper di 244 milioni di Euro, che corrisponde a circa il doppio del suo patrimonio netto stimato a fine 2001. Gli azionisti di controllo cederanno una quota pari almeno al 52% del capitale della banca e potranno disporre di un'opzione *put* di durata quinquennale allo stesso prezzo dell'OPA incrementato degli interessi e al netto dei dividendi; la conclusione dell'operazione, tenuto conto dei tempi tecnici per ottenere le necessarie autorizzazioni, è prevista per l'inizio del prossimo anno.

Banca Koper rappresenta il quarto istituto della Slovenia per totale attivo ed opera attraverso una rete di 37 filiali concentrate nella zona di Lubiana; la banca, che svolge principalmente attività di raccolta nei confronti di clientela *retail* e di impiego su clientela *corporate*, è anche uno dei principali emittenti sloveni di carte di debito e credito ed è attiva nei settori del *trading* e del *fund management*. Essa detiene una quota prossima al 7% del mercato sloveno, caratterizzato da stretti rapporti commerciali con l'Italia e tra i più interessanti dell'area in termini di indicatori macroeconomici e prospettive di crescita.

Per il Gruppo SANPAOLO IMI, che intende preservare l'identità e l'autonomia della banca slovena, rafforzandone la capacità commerciale e di offerta attraverso l'apporto del proprio *know how*, l'operazione assume particolare rilevanza anche alla luce della prossima integrazione con

Cardine Banca, la cui clientela imprenditoriale, concentrata nell'Italia Nord Orientale, è orientata ad intensificare gli scambi commerciali verso i mercati dell'Europa dell'Est. In quest'ottica Banca Koper potrà costituire, oltre che un solido presidio del mercato sloveno, anche un importante polo di sviluppo verso i paesi limitrofi.

Tra le altre iniziative in ambito internazionale è da ricordare che, nel mese di luglio, Sanpaolo Vita ha siglato una lettera di intenti per dare vita ad una nuova società di bancassicurazione in *joint venture* con la Agrotiki Life & Health, compagnia assicurativa ellenica controllata dalla Agricultural Bank of Greece, seconda banca del paese, che dispone di una rete di oltre 440 sportelli. La nuova società, che diventerà operativa nei primi mesi del prossimo esercizio, amplierà progressivamente il suo ambito di azione dalla Grecia all'Area Balcanica, aprendo a Sanpaolo Vita interessanti opportunità di sviluppo in paesi nei quali il mercato delle polizze vita offre prospettive di crescita in relazione al processo di adeguamento ai livelli degli altri mercati dell'Unione Europea finanziariamente più evoluti.

Ulteriori iniziative, mirate a rafforzare il presidio del Gruppo nel settore *corporate* e ad ampliare la presenza della rete estera della Capogruppo, sono in atto nell'Europa Centro Orientale e nell'area asiatica. In particolare:

- nell'Europa dell'Est è divenuta operativa in data 1° ottobre 2001 la rappresentanza di Praga ed è in fase di apertura una rappresentanza a Budapest, che si affiancherà alla banca ungherese Inter-Europa Bank, partecipata al 32,5% da SANPAOLO IMI ed al 10% da Santander Central Hispano;
- sul mercato asiatico è stata trasferita all'Area Corporate della Capogruppo la filiale di Hong Kong del Banco di Napoli ed è stato avviato l'iter formale per la trasformazione della rappresentanza di Shanghai in filiale.

La nuova struttura del Gruppo

Nell'ambito delle iniziative volte al rafforzamento della capacità competitiva di SANPAOLO IMI, è stata definita una riorganizzazione del Gruppo, operativa con decorrenza 1° settembre 2001, finalizzata a realizzare una *governance* più moderna ed efficiente, rafforzando ulteriormente le funzioni di indirizzo strategico, coordinamento e supporto operativo di Gruppo, nonché ad ottimizzare la capacità di servizio ai clienti, potenziando le attività di produzione e distribuzione dei servizi finanziari.

La nuova impostazione del Gruppo ha comportato la costituzione di una Direzione Centrale, composta dai responsabili delle principali Aree di Affari, con funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento. Per quanto riguarda i diversi settori operativi:

- nel Retail Banking sono state costituite, come autonome Aree di Affari: la Rete Sanpaolo, che opera sul mercato italiano attraverso le 1.368 filiali della Capogruppo SANPAOLO IMI ed i canali diretti di *Internet*, *phone* e *mobile banking*; il Banco di Napoli, che dispone di 731 sportelli concentrati nelle regioni meridionali; le Altre Reti, che includono, in Italia, le reti distributive della Cassa di Risparmio di Firenze e della Cassa dei Risparmi di Forlì e, all'estero, la controllata francese Banque Sanpaolo e la banca ungherese Inter-Europa Bank;
- è prevista la costituzione di un'autonoma Area di Affari specializzata nel *private banking*, con articolazione su tutto il territorio nazionale.

Si segnala che, nella presente Relazione, la rendicontazione dei risultati economici e operativi delle Aree di Affari è stata esposta con riferimento alla precedente struttura, in base alla quale il Gruppo ha operato nei primi otto mesi dell'esercizio.

Le altre azioni di razionalizzazione e di contenimento strutturale dei costi

Nel terzo trimestre del 2001, le difficoltà dello scenario esterno ed i conseguenti prevedibili impatti negativi sui ricavi hanno confermato l'importanza del rigoroso perseguimento del programma di razionalizzazione e di contenimento strutturale dei costi avviato da SANPAOLO IMI alla fine del primo semestre. In tale ambito particolare rilievo assume la costituzione di una macchina operativa integrata tra la Capogruppo SANPAOLO IMI ed il Banco di Napoli nell'area dei sistemi informativi, delle attività ausiliarie e dei *back office*.

Il progetto macchina operativa integrata prevede l'unificazione in un'unica struttura organizzativa dei sistemi informativi e delle funzioni di supporto della Capogruppo e del Banco di Napoli. Le due banche commerciali del Gruppo, grazie ad una piattaforma informatica comune e ad un medesimo sistema operativo, potranno ottimizzare gli investimenti in nuove tecnologie e personale; nella situazione a regime, prevista per l'esercizio 2003, SANPAOLO IMI potrà disporre di un assetto e di una piattaforma informatica estensibile in prospettiva ad altre banche, interne o esterne al Gruppo.

Nel corso del trimestre, sulla base del piano definito nei mesi precedenti, sono stati avviati specifici gruppi di lavoro, che hanno individuato le modalità ed i tempi di attuazione del progetto, con particolare riferimento all'unificazione dei *data centre* SANPAOLO IMI e Banco di Napoli nel polo Settimo/Moncalieri, all'attribuzione delle risorse umane all'area *back office*, alla migrazione dell'operatività degli sportelli del Banco nella nuova struttura informatica.

A livello di integrazione e razionalizzazione dell'articolazione societaria del Gruppo, nel corso del trimestre è stata data attuazione ad un progetto di semplificazione della struttura partecipativa nel Banco di Napoli, imperniato sulla eliminazione della BNH, società che dopo l'ingresso del

Banco di Napoli nel Gruppo SANPAOLO IMI ha perso il proprio ruolo funzionale e pertanto sarà posta in liquidazione.

A fine settembre è stata inoltre resa totalitaria la partecipazione detenuta dal Gruppo nel capitale ordinario del Banco di Napoli. SANPAOLO IMI, che alla fine dello scorso maggio aveva raggiunto una quota del 99,7% delle azioni del Banco attraverso un'Offerta Pubblica di Acquisto residuale, ha esercitato il diritto di acquistare le restanti azioni ordinarie dell'istituto di credito partenopeo; l'operazione ha riguardato 6,3 milioni di azioni ed è avvenuta ad un prezzo di 1,549 Euro per azione, stabilito da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Napoli, determinando un esborso pari a 9,8 milioni di Euro.

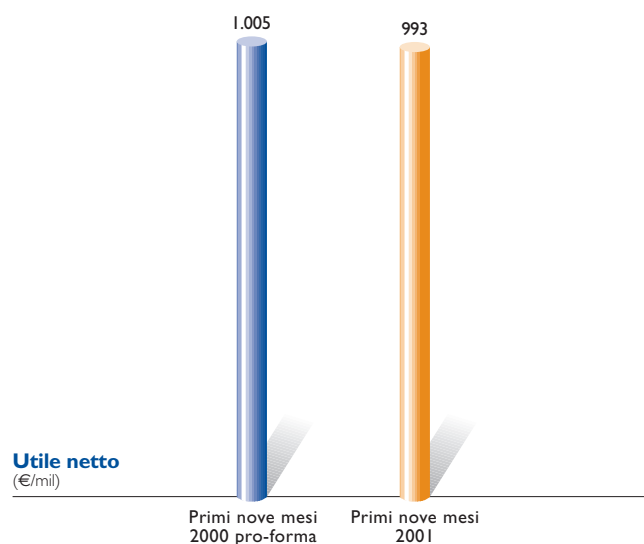
I risultati consolidati

Sintesi dei risultati

Le difficoltà dello scenario esterno che avevano caratterizzato la prima metà dell'anno si sono aggravate nel corso del terzo trimestre del 2001, divenendo particolarmente acute dopo i tragici eventi dell'11 settembre; significativo è stato l'impatto sui risultati dell'attività bancaria. In tale contesto il Gruppo SANPAOLO IMI ha registrato una generalizzata flessione dei principali margini reddituali, soltanto in parte attenuata dal rallentamento del tasso di crescita dei costi operativi reso possibile dalle iniziative di contenimento delle spese avviate nei mesi precedenti, nonché dai benefici conseguiti attraverso azioni di ottimizzazione fiscale.

In particolare il margine di intermediazione dei primi nove mesi del 2001 si è attestato a 4.369 milioni di Euro, il 4,1% in meno rispetto ai primi tre trimestri del 2000, principalmente a seguito dei minori proventi commissionali e dei più contenuti profitti da operazioni finanziarie; il risultato di gestione è sceso del 14,6% a 1.620 milioni di Euro e l'utile ordinario si è attestato a 1.125 milioni di Euro, evidenziando una diminuzione del 19,3% rispetto all'analogo periodo del passato esercizio.

La riduzione degli oneri fiscali ha consentito di contenere all'1,2% la flessione dell'utile netto conseguito dal Gruppo, che è risultato pari a 993 milioni di Euro, a fronte dei 1.005 milioni dei primi tre trimestri del 2000.



Negli ultimi mesi dell'anno in corso non sono attesi significativi segnali di miglioramento dello scenario esterno, che dovrebbe continuare ad essere connotato da un'elevata volatilità e da una dinamica economica riflessiva. Sotto tali ipotesi le prospettive di evoluzione dei risultati del Gruppo appaiono condizionate da uno sviluppo dei ricavi prevedibilmente ancora contenuto, cui si contrappone una più favorevole dinamica dei costi, a seguito delle azioni di contenimento adottate.

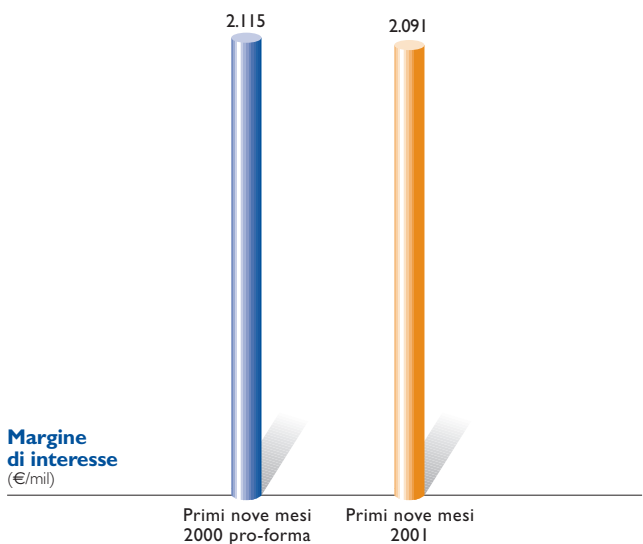
Il margine di interesse

Il margine di interesse del Gruppo si è attestato, nei primi nove mesi del 2001, a 2.091 milioni di Euro, presentando una flessione dell'1,1% rispetto all'analogo periodo del 2000; tale riduzione è peraltro interamente dovuta a fattori non riferibili alla dinamica operativa ordinaria:

- la mancata contabilizzazione di 12 milioni di Euro di interessi attivi su mutui ai sensi del d.lg. 394/2000, convertito in legge 24/2001;
- i maggiori interessi passivi, pari a 10 milioni di Euro, corrisposti dal Banco di Napoli sulla liquidità del fondo pensioni integrativo del personale che, nel mese di luglio, è stato scorporato dall'azienda.

Prescindendo da tali elementi, il livello del margine di interesse risulterebbe sostanzialmente in linea con quello registrato nei primi nove mesi dello scorso esercizio.

L'evoluzione del margine di interesse del Gruppo è stata prevalentemente condizionata dal proseguimento della



fase di riduzione dei tassi di mercato e degli *spread* avviata al termine dello scorso anno; tali fattori si sono tradotti in un progressivo rallentamento del *trend* di crescita del margine.

Nei primi tre trimestri del 2001 i capitali medi delle attività fruttifere del Gruppo hanno presentato una riduzione dell'1,5% rispetto all'analogo periodo del 2000; in tale ambito le consistenze medie degli impieghi a clientela, escluse le operazioni di pronti contro termine, hanno peraltro registrato un aumento del 3%. Dal lato del passivo si è verificato un ridimensionamento del 2,2% dei volumi medi di raccolta da clientela, al netto dei pronti contro termine, determinato dalla riduzione del 6% dei debiti rappresentati da titoli.

Per quanto riguarda i tassi di interesse, è da evidenziare come l'Euribor a tre mesi si sia ridotto di quasi un punto percentuale rispetto a fine 2000, attestandosi a fine settembre 2001 al 4,04%; la media progressiva da inizio anno, pari al 4,55%, è stata di 38 punti base superiore a quella dell'analogo periodo dello scorso esercizio.

Nei primi nove mesi del 2001 il rendimento delle attività fruttifere del Gruppo è stato del 6,10%, 8 punti base in più rispetto a quello dei primi tre trimestri del 2000; il costo delle passività onerose ha presentato un pari incremento, passando dal 4,02% al 4,10%. Nell'operatività con la clientela lo *spread* relativo ai volumi di raccolta ed impiego si è attestato, nella media dei primi nove mesi del corrente esercizio, al 2,80% a fronte del 2,76% registrato nello stesso periodo del 2000.

L'andamento dei volumi operativi, dopo la flessione stagionale dei mesi di luglio e agosto, ha mostrato a settembre segnali di ripresa, non sufficienti tuttavia a riportare le consistenze sui livelli di metà anno.

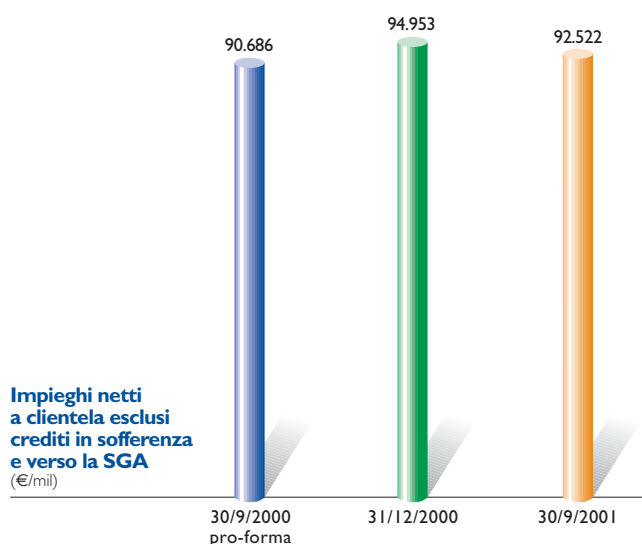
Più in dettaglio, gli impieghi netti a clientela del Gruppo, escluse le sofferenze ed i finanziamenti alla SGA, società nella quale sono stati trasferiti i crediti problematici del Banco di Napoli, si sono attestati alla fine del terzo trimestre del 2001 a 92,5 miliardi di Euro, presentando un deflusso nel trimestre di 2,6 miliardi di Euro; essi hanno registrato una riduzione del 2,6% rispetto ad inizio anno

Analisi giacenze medie e tassi di interesse

	Primi nove mesi 2001		Primi nove mesi 2000 pro-forma		Variazione primi nove mesi 2001 / Primi nove mesi 2000 pro-forma	
	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Giacenze medie (€/mil)	Tassi medi annualizzati (%)	Variazione giacenze medie (%)	Differenza tassi annualizzati (punti %)
Attività fruttifere di interessi	124.954	6,10	126.851	6,02	-1,5	+0,08
<i>di cui:</i>						
- crediti verso clientela	89.073	6,55	86.496	6,43	+3,0	+0,12
- titoli	14.467	5,32	15.861	5,44	-8,8	-0,12
- altre attività fruttifere	21.414	4,79	24.494	4,94	-12,6	-0,15
Attività non fruttifere di interessi (1)	46.863		46.920		-0,1	
Totale attività	171.817		173.771		-1,1	
Passività onerose di interessi	118.055	4,10	119.716	4,02	-1,4	+0,08
<i>di cui:</i>						
- raccolta diretta da clientela	88.494	3,75	90.476	3,67	-2,2	+0,08
- debiti verso clientela	52.077	2,66	51.721	2,37	+0,7	+0,29
- debiti rappresentati da titoli	36.417	5,31	38.755	5,40	-6,0	-0,09
- altre passività onerose	29.561	5,15	29.240	5,11	+1,1	+0,04
Passività non onerose di interessi (1)	46.513		47.246		-1,6	
Patrimonio netto	7.249		6.809		+6,5	
Totale passività e patrimonio netto	171.817		173.771		-1,1	

(1) Il dato include le giacenze medie del gruppo Banca IMI, coerentemente con la riclassifica gestionale dei relativi interessi attivi e passivi, esposti alla voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni" in quanto strettamente connessi, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari.

ed un aumento del 2% su base annua. All'interno dell'aggregato complessivo gli impieghi a medio/lungo termine hanno rappresentato la componente più vivace, evidenziando una crescita sui dodici mesi del 7,3%, a fronte della riduzione del 4,9% dei finanziamenti a breve.



Nel comparto degli impieghi a medio/lungo termine è proseguito il buon andamento dei finanziamenti destinati al settore *retail*: le erogazioni nette di mutui fondiari alle famiglie della Rete Sanpaolo sono state pari, nei primi nove mesi del 2001, a 1.261 milioni di Euro, in aumento del 7,7% rispetto all'analogo periodo del 2000.

Per quanto riguarda la raccolta da clientela, dopo l'andamento cedente dei mesi estivi, si è registrato a settembre un flusso incrementale di 3,7 miliardi di Euro; la consistenza dell'aggregato complessivo si è attestata al termine del terzo trimestre a 103,2 miliardi di Euro, in flessione dello 0,9% da fine 2000 e dello 0,5% rispetto a fine settembre 2000. Le preferenze della clientela, di fronte all'estrema incertezza dei mercati, si sono orientate in particolare sulla raccolta a vista: tra le forme tecniche, i conti correnti e i depositi hanno evidenziato l'andamento più dinamico, salendo a 55,2 miliardi di Euro, in crescita del 3,4% da inizio anno e del 6,4% sui dodici mesi. E' proseguito per contro il deflusso della raccolta a più lunga scadenza: le obbligazioni hanno presentato una diminuzione su base annua del 4,4% ed i certificati di deposito si sono ridotti del 28,8% rispetto a fine settembre 2000.

Impieghi a clientela

	30/9/2001		30/9/2000 pro-forma		Variazione 30/9/01-30/9/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Impieghi a breve termine	37.152	38,8	39.081	41,1	-4,9	41.438	42,0
Impieghi a medio e lungo termine	55.370	57,8	51.605	54,2	+7,3	53.515	54,2
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA	92.522	96,6	90.686	95,3	+2,0	94.953	96,2
Crediti in sofferenza	834	0,9	1.186	1,2	-29,7	1.015	1,0
Crediti verso la SGA	2.382	2,5	3.320	3,5	-28,3	2.738	2,8
Impieghi a clientela	95.738	100,0	95.192	100,0	+0,6	98.706	100,0

Raccolta diretta da clientela

	30/9/2001		30/9/2000 pro-forma		Variazione 30/9/01-30/9/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Conti correnti e depositi	55.204	53,5	51.864	50,0	+6,4	53.396	51,3
Certificati di deposito	6.381	6,2	8.960	8,6	-28,8	8.888	8,5
Obbligazioni	26.863	26,0	28.108	27,1	-4,4	26.589	25,5
Commercial paper	3.993	3,9	3.864	3,7	+3,3	3.107	3,0
Pronti contro termine e prestito di titoli	7.392	7,2	7.632	7,4	-3,1	7.944	7,6
Altra raccolta	3.345	3,2	3.285	3,2	+1,8	4.220	4,1
Raccolta diretta da clientela	103.178	100,0	103.713	100,0	-0,5	104.144	100,0

Alla fine del terzo trimestre del 2001 le quote del Gruppo sul mercato domestico risultavano pari rispettivamente all'8,6% per quanto riguarda gli impieghi a clientela ed all'8,2% nel comparto della raccolta diretta da clientela.

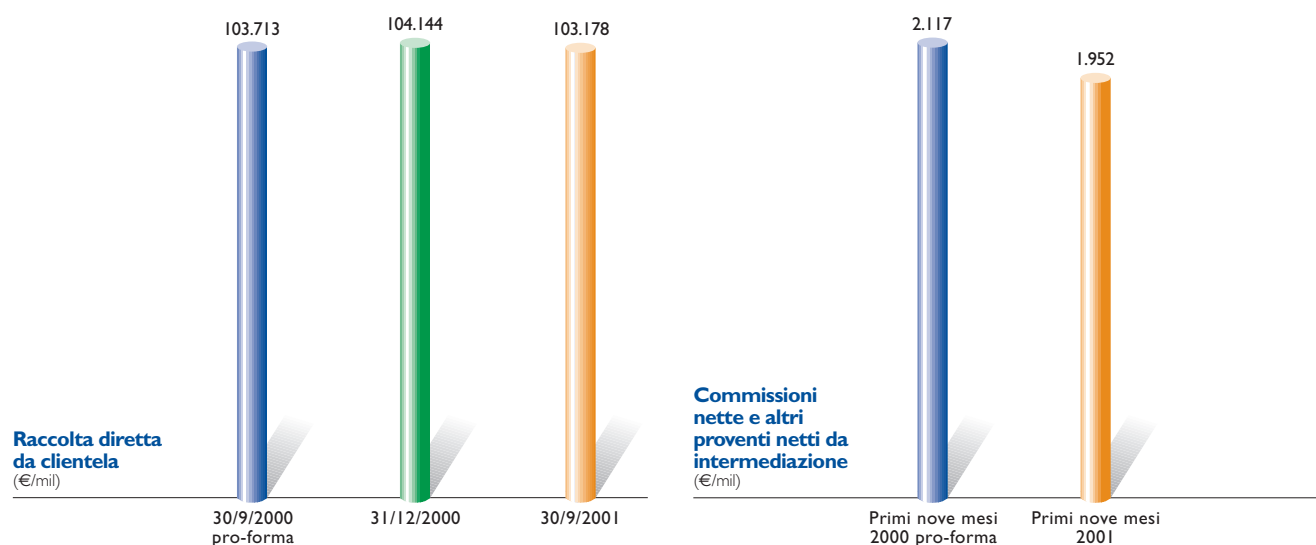
Le commissioni nette e gli altri proventi netti da intermediazione

Le commissioni nette del Gruppo dei primi nove mesi del 2001 si sono attestate a 1.952 milioni di Euro, presentando una flessione del 7,8% rispetto allo stesso periodo del 2000; il terzo trimestre ha registrato il flusso commissionale più contenuto da inizio anno, pari a 623 milioni di Euro, a fronte dei 653 e 676 milioni di Euro conseguiti rispettivamente nel primo e nel secondo trimestre del 2001. La riduzione delle commissioni è principalmente imputabile all'area del risparmio gestito e dell'intermediazione mobi-

liare, il cui minore apporto è stato solo in parte compensato dalla crescita dei ricavi per servizi di gestione di depositi e conti correnti nonché di incasso e pagamento.

La caduta dei corsi azionari, accentuatasi nel mese di settembre, ha infatti avuto un rilevante impatto sul valore del risparmio gestito ed amministrato, determinando nel terzo trimestre una contrazione delle consistenze di 16,2 miliardi di Euro; le attività finanziarie della clientela, nel loro complesso, sono così scese a 289,4 miliardi di Euro, evidenziando una diminuzione del 6,5% su base annua e del 4,8% da inizio anno.

In particolare lo *stock* di risparmio gestito si è attestato a fine settembre a 118,2 miliardi di Euro, con una riduzione dell'8,3% da fine 2000 e del 10,4% sui dodici mesi. Nel corso del terzo trimestre, nonostante le difficoltà dei mercati finanziari, il Gruppo ha realizzato una raccolta netta di risparmio gestito positiva, pari a 370 milioni di Euro, che ha



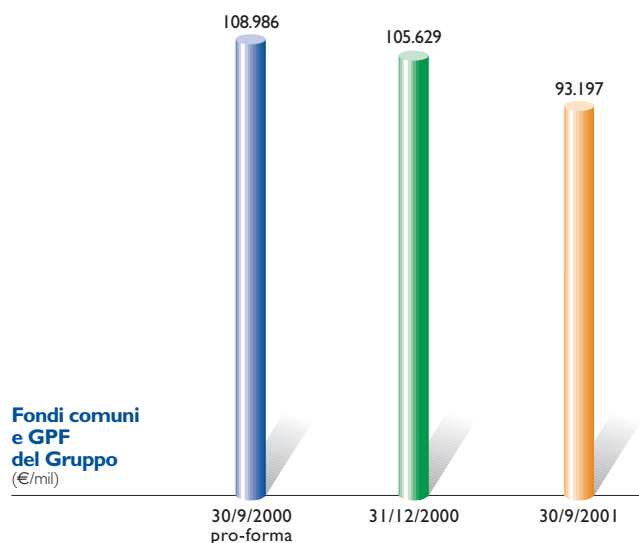
Attività finanziarie della clientela

	30/9/2001		30/9/2000 pro-forma		Variazione 30/9/01- 30/9/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Risparmio gestito	118.161	40,9	131.919	42,6	-10,4	128.913	42,4
Risparmio amministrato	68.087	23,5	73.850	23,9	-7,8	71.084	23,4
Raccolta diretta	103.178	35,6	103.713	33,5	-0,5	104.144	34,2
Attività finanziarie della clientela	289.426	100,0	309.482	100,0	-6,5	304.141	100,0

portato a 3 miliardi di Euro il flusso netto da inizio anno. Per contro gli *stock* hanno subito nel terzo trimestre del 2001 la più rilevante *performance* negativa, pari a 9,8 miliardi di Euro, di cui 5,1 miliardi concentrati nel mese di settembre; la svalutazione complessiva del comparto da inizio anno è stata di 13,7 miliardi di Euro.

Nell'ambito del risparmio gestito:

- le consistenze di fondi comuni e gestioni patrimoniali in fondi gestiti da società del Gruppo, particolarmente penalizzate dal negativo andamento dei corsi azionari, hanno mostrato una riduzione da inizio anno di 12,4 miliardi di Euro, evidenziando un calo dell'11,8% da dicembre 2000 e del 14,5% sui dodici mesi. Il peso dei fondi azionari si è attestato a fine settembre al 30,1%, a fronte del 38,8% di fine 2000;



Risparmio gestito

	30/9/2001		30/9/2000 pro-forma		Variazione 30/9/01- 30/9/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Prodotti del Gruppo	113.823	96,3	127.856	96,9	-11,0	124.907	96,9
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	93.197	78,9	108.986	82,6	-14,5	105.629	82,0
- Gestioni patrimoniali mobiliari	6.260	5,3	7.184	5,4	-12,9	6.860	5,3
- Riserve tecniche vita	14.366	12,1	11.686	8,9	+22,9	12.418	9,6
Prodotti di terzi	4.338	3,7	4.063	3,1	+6,8	4.006	3,1
Risparmio gestito	118.161	100,0	131.919	100,0	-10,4	128.913	100,0

Raccolta netta di risparmio gestito

	Primi nove mesi 2001 (€/mil)	Primi nove mesi 2000 pro-forma (€/mil)	Esercizio 2000 (€/mil)
Prodotti del Gruppo	2.366	11.539	14.846
Prodotti di terzi	617	270	267
Raccolta netta di risparmio gestito	2.983	11.809	15.113

Composizione dei fondi comuni per tipologia

	30/9/2001 (%)	30/9/2000 pro-forma (%)	31/12/2000 (%)
Azionari	30,1	39,2	38,8
Bilanciati	15,8	18,6	19,0
Obbligazionari	54,1	42,2	42,2
Totale fondi comuni del Gruppo	100,0	100,0	100,0

- le riserve tecniche vita, nonostante le svalutazioni dei fondi legati alle *unit linked* di Sanpaolo Life, hanno per contro continuato a crescere, rappresentando una delle forme di investimento preferite da parte della clientela; l'incremento del terzo trimestre, pari a 491 milioni di Euro, ha portato la consistenza a 14,4 miliardi di Euro, con un aumento del 15,7% da inizio anno e del 22,9% rispetto a fine settembre 2000;
- i prodotti di terzi distribuiti dalle reti del Gruppo sono saliti a 4,3 miliardi di Euro, presentando una crescita dell'8,3% da fine 2000 e del 6,8% su base annua.

La quota detenuta dal Gruppo sul mercato domestico nel settore del risparmio gestito non ha evidenziato variazioni di rilievo negli ultimi tre mesi, mantenendosi intorno al 14%; in particolare a fine settembre la quota nel comparto dei fondi comuni era pari al 18,9% e quella sulle polizze vita era stimabile nell'8% circa.

In base ai primi dati relativi al mese di ottobre 2001, emerge che il Gruppo ha registrato in Italia una raccolta di fondi comuni, comprensiva degli investimenti in fondi delle gestioni patrimoniali e delle polizze vita, di 562 milioni di Euro; il patrimonio netto dei fondi gestiti dal Gruppo ha presentato un incremento del 2,9% rispetto a fine settembre.

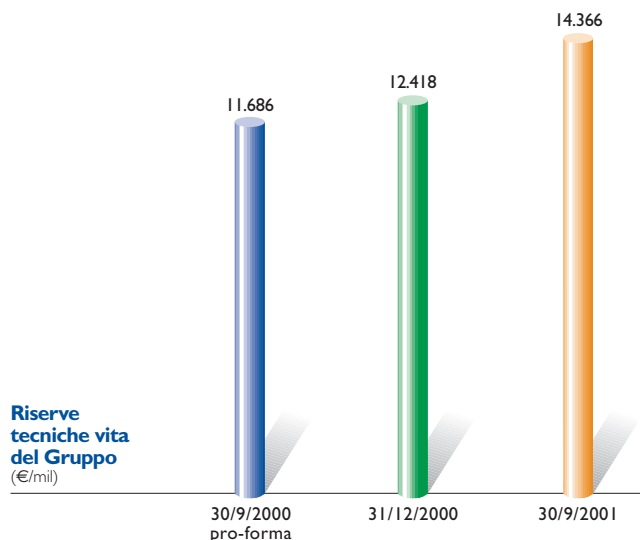
I profitti da operazioni finanziarie, gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi

I profitti da operazioni finanziarie e i dividendi su azioni del Gruppo si sono attestati, nei primi nove mesi del 2001, a

173 milioni di Euro, mostrando una riduzione del 21,4% rispetto all'analogo periodo del passato esercizio; tale andamento è stato influenzato sia dal difficile contesto esterno, che ha ulteriormente compresso nell'ultimo trimestre il flusso di tale voce di ricavo, sia dall'elevata base di confronto, in quanto la prima parte del 2000 aveva beneficiato di elevati proventi derivanti dal realizzo di importanti pacchetti azionari detenuti con finalità di negoziazione.

Gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi su partecipazioni, pari nei primi nove mesi del 2001 a 153 milioni di Euro, hanno presentato una crescita del 44,3% rispetto ai primi tre trimestri del 2000. L'incremento è ascrivibile al rilevante aumento dei dividendi distribuiti da società esterne al Gruppo, saliti a 111 milioni di Euro a fronte dei 46 milioni registrati nei primi nove mesi dello scorso esercizio, anche a seguito dell'ampliamento del portafoglio partecipativo; i dividendi comprendono 29 milioni di Euro distribuiti da Santander Central Hispano, 27 milioni derivanti dall'interessenza del 10,9% in Cardine Banca e 24 milioni di Euro incassati complessivamente dalle partecipazioni detenute dalla *merchant bank* del Gruppo NHS.

Nel terzo trimestre del 2001 gli utili delle società valutate al patrimonio netto e i dividendi su partecipazioni hanno registrato un flusso incrementale pari a 9 milioni di Euro, a fronte degli 85 milioni del secondo trimestre e dei 59 milioni del primo trimestre dell'anno in corso; la riduzione, in parte connessa alla normale stagionalità legata alla distribuzione dei dividendi, è stata influenzata anche dal minore apporto degli utili delle società valutate al patrimonio netto a seguito delle svalutazioni dei portafogli titoli delle società assicurative Fideuram Vita, Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life.



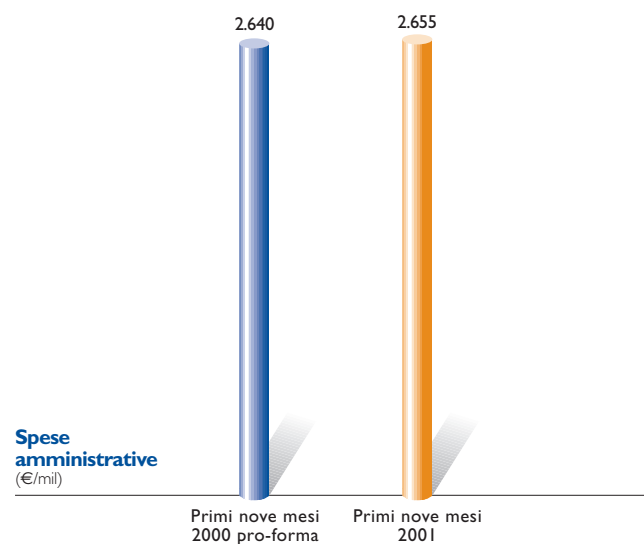
I costi

Le spese amministrative del Gruppo dei primi tre trimestri del 2001 hanno evidenziato un tasso di variazione dello 0,6% rispetto all'analogo periodo del 2000, in decelerazione dall'1,8% registrato nel primo semestre dell'esercizio in corso; tale andamento consegue in particolare alle azioni di contenimento strutturale dei costi avviate nella prima parte dell'anno, con l'obiettivo di mantenere le spese amministrative del 2001 stabili sui livelli registrati nell'esercizio precedente. Il flusso di spese amministrative del terzo trimestre, pari a 871 milioni di Euro, risulta inferiore sia a quelli del primo e secondo trimestre del 2001, rispettivamente 873 e 911 milioni di Euro, sia alla media trimestrale del 2000, pari a 893 milioni di Euro.

Particolarmente significativo è stato il rallentamento registrato dalle spese per il personale, che si sono attestati nei primi tre trimestri del 2001 leggermente al di sotto di quelle dell'analogo periodo del 2000, a fronte della crescita del 2% presentata nel primo semestre dell'anno; a ciò ha parzialmente contribuito il già ricordato scorporo del fondo integrativo per il personale del Banco di Napoli, effettuato nel mese di luglio, che ha determinato minori oneri per il personale per 10 milioni di Euro, a fronte della contabilizzazione di maggiori interessi passivi di pari importo. Il tasso di variazione delle altre spese amministrative nei primi nove mesi del corrente esercizio è stato pari all'1,9%; in tale ambito è da segnalare come la crescita registrata dalla Capogruppo sia stata contenuta nell'1% ed il Banco di Napoli abbia registrato una contrazione del 6% circa.

Gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali hanno presentato nei primi nove mesi del 2001 un tasso di variazione del 34,5% rispetto all'analogo periodo del 2000; l'incremento è stato influenzato sia dall'accelerazione, nella seconda parte del passato esercizio, degli investimenti destinati al rafforzamento dei canali distributivi, sia dalle più elevate aliquote adottate dal Banco di Napoli.

Gli ammortamenti dei disavanzi di fusione e delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto sono risultati pari, nei primi nove mesi del 2001, a 105 milioni di Euro, in flessione del 17,3% rispetto all'analogo periodo del 2000; tale voce include 64 milioni di Euro relativi all'ammortamento dell'avviamento del Banco di Napoli.

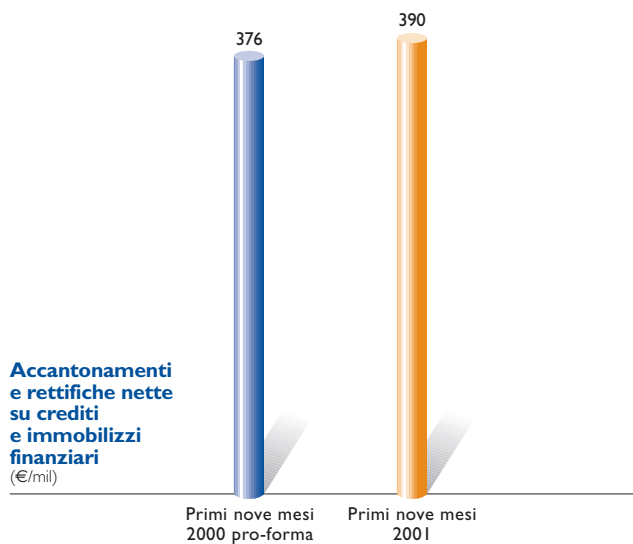


Gli accantonamenti e le rettifiche di valore

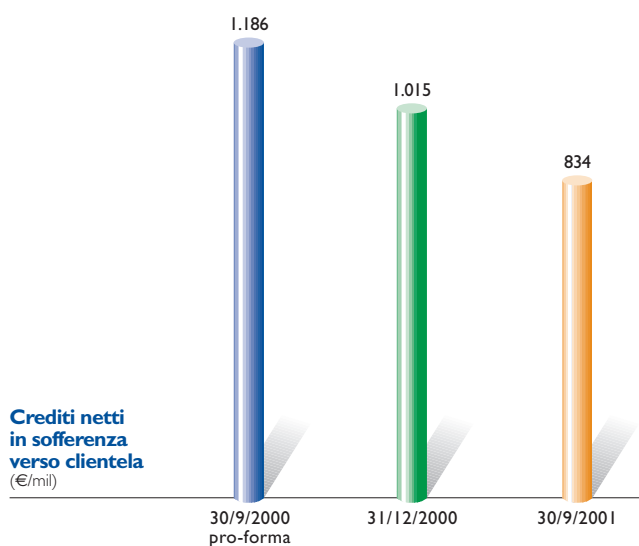
Gli accantonamenti e le rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie si sono attestati, nei primi nove mesi del 2001, a 390 milioni di Euro, presentando un incremento del 3,7% rispetto all'analogo periodo del 2000.

Il flusso del terzo trimestre, pari a 139 milioni di Euro, incorpora due tendenze contrapposte: da un lato i maggiori accantonamenti per rischi creditizi e finanziari, prudenzialmente appostati a fronte del deterioramento dello scenario economico, e dall'altro una riduzione degli accantonamenti destinati a fronteggiare gli effetti della possibile rinegoziazione dei mutui agevolati ed edilizi, in considerazione delle nuove ipotesi che stanno emergendo circa il tasso di sostituzione.

Nei primi tre trimestri del 2001 i crediti problematici netti del Gruppo sono scesi a 1.795 milioni di Euro a fronte dei 2.157 milioni di fine 2000; essi hanno registrato una diminuzione del 16,8% da inizio anno e del 32,4% sui dodici mesi. Tale andamento è stato favorito anche dal perfezionamento, a maggio, di un'operazione di cessione pro-soluto di crediti in sofferenza, iscritti a bilancio ad un valore di 111 milioni di Euro e, in luglio, della cessione del 100% della Sanpaolo Immobiliare, società dedicata alla gestione di crediti ipotecari in sofferenza acquisiti pro-soluto dalla Capogruppo nel corso del 1994, che ha determinato una riduzione delle sofferenze nette di 45 milioni di Euro. In particolare, nell'ambito dei crediti a clientela:



- le sofferenze nette, pari a fine settembre a 834 milioni di Euro, hanno mostrato un decremento di 181 milioni di Euro da inizio anno; il rapporto sofferenze nette/impieghi netti a clientela è sceso allo 0,9%, a fronte dell'1% registrato a fine 2000 ed all'1,2% di fine settembre 2000. Le sofferenze del Gruppo presentavano a fine settembre una percentuale di copertura, tenendo conto anche degli stralci fiscali, pari al 75,8%;
- i crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione si sono attestati a fine settembre a 834 milioni di Euro, in calo di 148 milioni rispetto al valore di inizio anno; la percentuale di copertura, tenendo conto anche degli stralci fiscali, è risultata pari al 35,6%;



- i crediti a clientela non garantiti verso paesi a rischio sono passati dai 106 milioni registrati a fine 2000 ai 64 milioni di Euro di fine settembre 2001.

I proventi straordinari e le imposte

I proventi straordinari netti del Gruppo dei primi tre trimestri del 2001 si sono attestati a 348 milioni di Euro, mostrando una flessione del 3,6% rispetto all'analogo periodo del 2000.

Il flusso incrementale del terzo trimestre, pari a 171 milioni di Euro, è pressoché interamente riconducibile alla plusvalenza di 170 milioni di Euro determinata dalla cessione ad Italennergia da parte di NHS della quota residua del 4,4% nel capitale della Montedison; da inizio anno la cessione del pacchetto complessivo del 6,2% detenuto in tale società da NHS ha comportato plusvalenze per 228 milioni di Euro.

I proventi straordinari netti dei primi nove mesi del 2001 comprendono inoltre:

- 50 milioni di Euro di plusvalenze realizzate dalla cessione di una quota del 10,7% in Beni Stabili;
- 39 milioni di Euro di sopravvenienze attive conseguite dal Banco di Napoli, attribuibili alla favorevole definizione di due contenziosi in essere, al netto di accantonamenti straordinari effettuati a fronte di vertenze in materia previdenziale;
- 30 milioni di Euro di plusvalenze realizzate dalla cessione di azioni proprie alla Fondazione Carivenezia nell'ambito dell'operazione di acquisizione della quota del 10,9% in Cardine Banca.

Composizione del portafoglio crediti

	30/9/2001		30/9/2000 pro-forma		Variazione 30/9/01- 30/9/00 pro-forma (%)	31/12/2000	
	Importo (€/mil)	%	Importo (€/mil)	%		Importo (€/mil)	%
Crediti in sofferenza	834	0,9	1.186	1,2	-29,7	1.015	1,0
Crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	834	0,9	1.250	1,3	-33,3	982	1,0
Crediti verso paesi a rischio - clientela	64	-	142	0,2	-54,9	106	0,1
Crediti in bonis	94.006	98,2	92.614	97,3	+1,5	96.603	97,9
Totale crediti a clientela	95.738	100,0	95.192	100,0	+0,6	98.706	100,0
Crediti in sofferenza ed incaglio - banche	1		2		-50,0	1	
Crediti verso paesi a rischio - banche	62		75		-17,3	53	

Tra i proventi straordinari è inoltre compresa una sopravvenienza attiva pari a 1,3 milioni di Euro connessa alla sentenza, pronunciata dalla Corte d'Appello di Roma l'11 settembre 2001, che ha condannato il Consorzio Bancario SIR (in liquidazione) a rimborsare a SANPAOLO IMI la somma di 506 milioni di Euro (oltre agli interessi legali) a suo tempo versata dall'IMI agli eredi di Nino Rovelli a titolo di risarcimento danni. Impregiudicata ogni iniziativa a tutela dei diritti della Banca, al momento, sulla base degli elementi allo stato disponibili, il valore di presumibile realizzo del credito è stato determinato nella limitata misura rappresentata dalla consistenza patrimoniale del Consorzio, pari a 1,3 milioni di Euro. E' stata pertanto iscritta una sopravvenienza attiva per pari ammontare procedendo, nel contempo, all'integrale svalutazione della

partecipazione detenuta nel Consorzio stesso per un importo di 0,5 milioni di Euro.

Nei primi nove mesi del 2001 il *tax rate* del Gruppo è risultato pari al 25,1%, in flessione rispetto al 38,3% dell'analogo periodo del 2000. Ciò essenzialmente grazie al recupero in capo a società controllate di perdite fiscali pregresse per le quali non erano state iscritte le corrispondenti imposte prepagate, in mancanza di uno stabile ripristino della capacità reddituale.

Si evidenzia infine come le imposte dei primi tre trimestri del 2001 siano state calcolate senza tenere conto delle agevolazioni previste dalla legge Ciampi a fronte della fusione tra San Paolo ed IMI e dell'acquisizione del Banco di Napoli.

I conti di capitale

Il patrimonio netto

Il patrimonio del Gruppo, pari al 30 settembre 2001 a 7.970 milioni di Euro al netto delle azioni proprie della Capogruppo, ha presentato nel corso dei primi nove mesi la seguente evoluzione:

<i>Evoluzione del patrimonio di Gruppo</i>	<i>€/mil</i>
Patrimonio netto al 1° gennaio 2001	7.353
Decrementi	-790
- Dividendi	-787
- Utilizzo fondo per rischi bancari generali	-3
Incrementi	1.407
- Capitale sociale	1
- Riserva sovrapprezzi di emissione	4
- Differenze di cambio ed altre rettifiche	6
- Riduzione delle azioni proprie della Capogruppo	403
- Utile netto del periodo	993
Patrimonio netto al 30 settembre 2001	7.970

L'aumento del capitale sociale di 1 milione di Euro e della riserva sovrapprezzi di emissione di 4 milioni di Euro con-

segue alla sottoscrizione di 422.916 azioni, ad un prezzo unitario di 12,396 Euro, da parte di dirigenti del Gruppo, nell'ambito di un piano di *stock option* oggetto di descrizione nel Bilancio dell'esercizio 2000.

Le azioni proprie detenute dal Gruppo al 30 settembre 2001 erano 17.693.500, pari all'1,26% del capitale sociale, e risultavano iscritte in bilancio a 301 milioni di Euro. La Capogruppo, in particolare, deteneva a fine settembre 17.080.403 azioni, per un valore di carico, valutato al costo, di 294 milioni di Euro (17,2 Euro per azione). La riduzione registrata rispetto a fine 2000 è prevalentemente riferibile alla cessione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia di circa 27,5 milioni di azioni, pari all'1,96% del capitale di SANPAOLO IMI, nell'ambito dell'operazione di acquisizione di una quota del 10,9% nel Gruppo Cardine.

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti di solvibilità

A fine settembre 2001 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività ponderate derivanti dal rischio di credito e dal rischio di mercato evidenziava un coefficiente di solvibilità complessivo stimabile intorno al 9,5%; il rapporto tra il capitale primario del Gruppo ed il totale delle attività ponderate era stimabile al 7,4%.

La gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari dell'attività creditizia

Il rischio di mercato generato dall'attività creditizia del Gruppo si è mantenuto nei primi nove mesi su livelli contenuti. La variazione del valore di mercato del *banking book*, misurata in termini di *shift sensitivity*, come spostamento verso l'alto, parallelo ed uniforme, di 100 punti base della curva dei tassi d'interesse, ha presentato nei nove mesi un valore medio negativo di 152 milioni di Euro. Nel corso del terzo trimestre, la *shift sensitivity* è progressivamente cresciuta fino a raggiungere a fine settembre il livello negativo di 203 milioni di Euro; ciò a seguito della scelta effettuata dal Gruppo di incrementare il posizionamento sul tasso fisso in previsione di un ribasso dei tassi di interesse.

Il *Value at Risk (VaR)* del *banking book*, calcolato come massima perdita potenziale non attesa del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99%, è oscillato nei primi nove mesi dell'anno intorno al valore medio di 94 milioni di Euro, livello lievemente inferiore ai 102 milioni di Euro registrati nel primo semestre

dell'esercizio corrente; il *VaR* si è attestato a fine settembre a 89 milioni di Euro.

Le partecipazioni quotate esterne al Gruppo

Il valore di mercato, rappresentato dalle quotazioni di borsa degli investimenti partecipativi detenuti in società quotate non consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto, si è attestato a fine settembre a 1.950 milioni di Euro, di cui 390 milioni detenuti dalla *merchant bank* NHS, controllata da SANPAOLO IMI al 51%.

Il valore di mercato degli investimenti partecipativi evidenziava ai prezzi puntuali di fine settembre una minusvalenza potenziale netta rispetto al valore di carico di 228 milioni di Euro (dedotta la quota relativa alla NHS di competenza degli azionisti di minoranza); la minusvalenza era riferibile prevalentemente all'interessenza nel Santander Central Hispano.

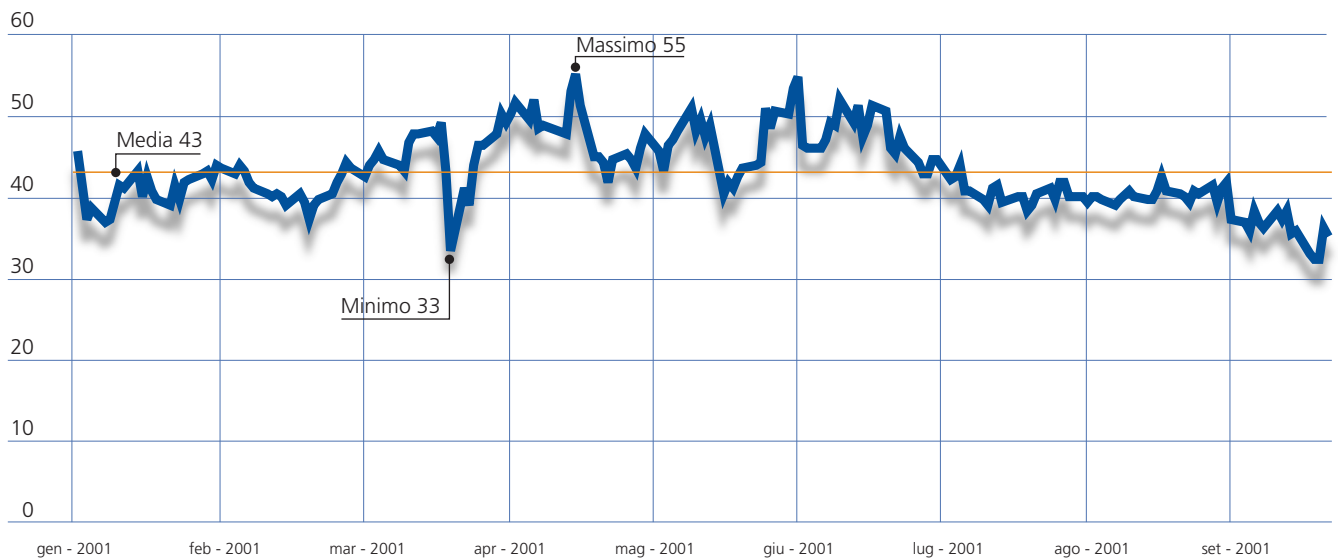
Si precisa che tale valore, riferito alle quotazioni del 9 novembre 2001, è sceso a 72 milioni di Euro.

Il *Value at Risk* relativo agli investimenti partecipativi di minoranza in società quotate è risultato a fine settembre pari a 283 milioni di Euro, al netto della quota della NHS di competenza degli azionisti di minoranza.

L'attività di trading

I rischi finanziari propri delle attività di *trading* del Gruppo, concentrati nella società controllata Banca IMI, hanno registrato nel terzo trimestre dell'anno un valore medio, misurato in termini di *Value at Risk*, pari a 6 milioni di Euro. A fine settembre il *VaR* è risultato di 5,3 milioni di Euro, al di sotto del valore medio da inizio anno, pari a 8,2 milioni di Euro.

Oltre al *VaR*, al fine di monitorare l'impatto delle perdite potenziali che potrebbero manifestarsi in condizioni estreme, viene utilizzata la metodologia del *Worst Case Scenario*. L'evoluzione della massima perdita potenziale giornaliera ha evidenziato nel corso del terzo trimestre una sostanziale stabilità dei rischi potenziali che hanno sempre oscillato su valori prossimi alla media annua, risultata pari a 43 milioni di Euro.



Massima perdita potenziale giornaliera attività di *trading* (€/mil)

Le altre informazioni

L'andamento delle quotazioni azionarie

A fine settembre 2001 la quotazione del titolo SANPAOLO IMI risultava pari a 11,472 Euro; essa presentava un calo del

33,6% da inizio anno a fronte di una riduzione del 36,8% del MIB bancario. Alla stessa data l'azione SANPAOLO IMI registrava un *price/book value* pari a 2,1 ed un *price/earnings*, calcolato sugli utili di consensus al 2002, pari a 11.

In data 9 novembre 2001 la quotazione si è attestata a 11,968 Euro, con una flessione del 30,7% rispetto a inizio anno.

Confronto con il mercato

	9/11/2001	28/9/2001	29/9/2000	Variazione 28/9/01 - 29/9/00 (%)
Azione SANPAOLO IMI (€) (1)	11,968	11,472	18,298	-37,3
Indice bancario (MIB bancario storico)	2.239	2.178	3.560	-38,8

Quotazione titolo SANPAOLO IMI (1)

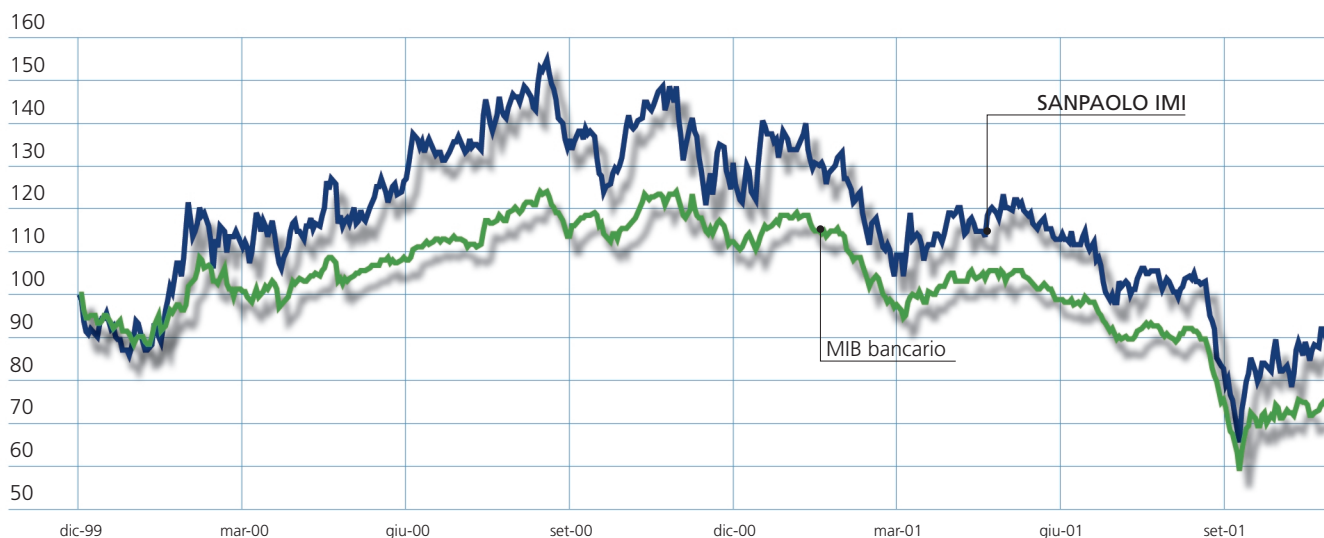
Anno	Prezzo massimo (€)	Prezzo minimo (€)	Prezzo medio (€)
1995	5,118	4,025	4,577
1996	5,269	4,236	4,766
1997	8,800	4,564	6,275
1998	16,274	8,717	12,429
1999	16,071	10,970	13,192
2000	20,800	11,483	16,612
2001 (fino al 9/11/2001)	18,893	8,764	14,655

Indici borsistici di SANPAOLO IMI

	28/9/2001	29/9/2000
Price/book value	2,1	3,1
Price/earnings su utili di consensus (2)	11,0	19,3

(1) Prezzi di riferimento. I prezzi azionari anteriori al 2 novembre 1999 sono stati rettificati per tener conto dell'avvenuto spin-off immobiliare.

(2) Calcolato sugli utili di consensus al 2002 per il 28/9/2001 e sugli utili di consensus al 2001 per il 29/9/2000.



Performances del titolo SANPAOLO IMI e del MIB bancario (30/12/99=100)

La composizione dell'azionariato

Al 30 settembre 2001, l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente composizione:

Azionariato SANPAOLO IMI	%
Compagnia di San Paolo	16,13
Santander Central Hispano	6,48
Monte dei Paschi di Siena	6,15
IFI / IFIL	4,98
Fondazione Cariplo	2,77
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	2,57
Società Reale Mutua di Assicurazioni	2,06
Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia	1,96
Altri Azionisti (1)	56,90
Totale	100,00

(1) La voce comprende le azioni proprie detenute dal Gruppo.

Rating indebitamento SANPAOLO IMI

Società di rating	Tipo di rating	Rating
Fitch	• Debito a breve termine	F1+
	• Debito a medio/lungo termine (<i>senior</i>)	AA-
Rating and Investment Information (Japan)	• Debito a medio/lungo termine (<i>senior</i>)	AA
Moody's Investors Service	• Debito a breve termine	P-1
	• Debito a medio/lungo termine (<i>senior</i>)	Aa3
Standard & Poor's	• Debito a breve termine	A-1
	• Debito a medio/lungo termine (<i>senior</i>)	A+ con <i>outlook</i> positivo

Altri rating SANPAOLO IMI

Società di rating	Tipo di rating	Rating
Moody's Investors Service	Bank Financial Strength	B
Fitch	Individual	B/C
Fitch	Legal	2

Rating indebitamento società controllate

Società del Gruppo	Società di rating	Rating a breve termine	Rating a medio/lungo termine (<i>senior</i>)
Banco di Napoli	Fitch	F1	A+
	Rating and Investment Information (Japan)	-	A+
	Moody's Investors Service	P-1	A1
	Standard & Poor's	A-1	A
Banca OPI	Moody's Investors Service	P-1	Aa3
	Standard & Poor's	A-1	A+
Banque Sanpaolo	Fitch	F1	A+
	Moody's Investors Service	P-1	A2
Banca Fideuram	Standard & Poor's	A-1	A+
Sanpaolo IMI Bank International	Moody's Investors Service	P-1	Aa3
	Standard & Poor's	A-1	A+
Sanpaolo US Financial	Moody's Investors Service	P-1	-
	Standard & Poor's	A-1	-

Rispetto a fine settembre è da segnalare l'ingresso nell'azionariato di SANPAOLO IMI della Caisse des Dépôts et Consignations che, in data 3 ottobre 2001, ha rilevato una quota del 2,04% del capitale sociale della Banca.

Il rating

Nel corso del terzo trimestre del 2001 non vi sono state variazioni nei *rating* assegnati al debito di SANPAOLO IMI.

Le Aree di Affari del Gruppo

L'organizzazione per Aree di Affari

A far data dal 1° settembre 2001, come descritto in precedenza, è stata attuata una ristrutturazione del Gruppo, finalizzata a meglio focalizzare le Aree di Affari sui rispettivi mercati di riferimento e consentire un più efficace presidio della clientela. Il nuovo assetto del Gruppo risulta articolato come segue:

- Retail Banking: presidia l'operatività rivolta alle famiglie ed alle imprese di piccola e media dimensione; comprende la Rete Sanpaolo, costituita come autonoma Area di Affari, che opera sul mercato italiano attraverso le 1.368 filiali della Capogruppo SANPAOLO IMI ed i canali diretti di *Internet*, *phone* e *mobile banking*; il Banco di Napoli, che dispone di 731 sportelli concentrati nelle regioni meridionali; le Altre Reti, che includono, in Italia, le reti distributive della Cassa di Risparmio di Firenze e della Cassa dei Risparmi di Forlì e, all'estero, la controllata francese Banque Sanpaolo e la banca ungherese Inter-Europa Bank;
- Wealth Management: l'Area, costituita nell'aprile 2001, è destinata a fornire prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle strutture distributive interne al Gruppo della

Rete Sanpaolo, del Banco di Napoli e di Banca Sanpaolo Invest, sia alle reti esterne e agli investitori istituzionali;

- Personal Financial Services: comprende l'attività di distribuzione di servizi finanziari alle famiglie con un potenziale di risparmio medio-alto svolta dalle reti di promotori di Banca Fideuram e Banca Sanpaolo Invest, nonché l'operatività di *trading on line* sviluppata da IMIWeb Bank; nel settore dei Personal Financial Services è inoltre prevista la costituzione di una struttura specializzata nel *private banking*, con autonoma articolazione sul territorio nazionale;
- Wholesale Banking: include le attività svolte dalle Aree di Affari Corporate, Opere Pubbliche e Infrastrutture, Investment Banking e Merchant Banking.

Il Gruppo dispone altresì di Funzioni Centrali, che svolgono le attività di holding, di tesoreria, di recupero crediti, immobiliare e di gestione degli investimenti partecipativi.

La rendicontazione dei risultati economici e operativi delle Aree di Affari viene esposta con riferimento alla precedente struttura, in base alla quale il Gruppo ha operato nei primi otto mesi dell'esercizio.

I criteri di calcolo della redditività delle Aree di Affari sono dettagliati nelle Note Esplicative.

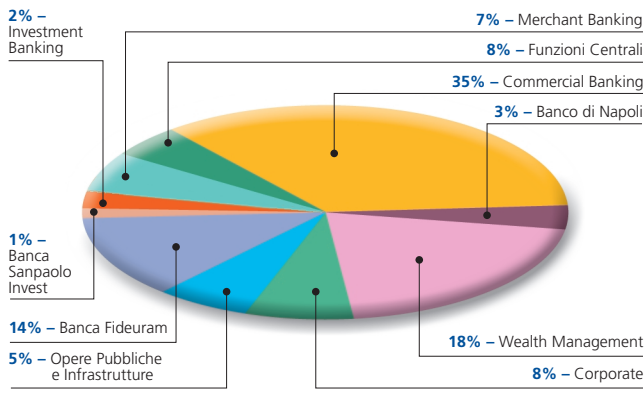
I risultati delle Aree di Affari

I risultati delle Aree del Gruppo sono, in sintesi, i seguenti:

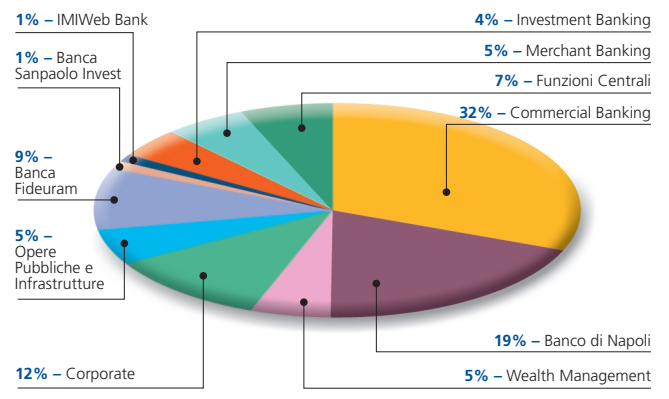
Aree di Affari	Contributo all'utile netto di Gruppo				Capitale medio			Redditività annualizzata		
	Primi nove mesi 2001	Primi nove mesi 2000 pro-forma	Variazione primi nove mesi 2001 / 2000 pro-forma	Esercizio 2000 pro-forma	Primi nove mesi 2001	Primi nove mesi 2000 pro-forma	Esercizio 2000 pro-forma	Primi nove mesi 2001	Primi nove mesi 2000 pro-forma	Esercizio 2000 pro-forma
	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(€/mil)	(%)	(%)	(%)
RETAIL BANKING										
Commercial Banking	349	435	-19,8	625	2.285	2.443	2.417	20,4	23,7	25,9
Banco di Napoli	34	60	-43,3	84	1.358	1.291	1.286	3,3	6,2	6,5
WEALTH MANAGEMENT (2)	180	86	+109,3	106	352	276	267	68,2	41,5	39,7
PERSONAL FINANCIAL SERVICES										
Banca Fideuram	136	130	+4,6	175	650	551	544	27,9	31,5	32,2
Banca Sanpaolo Invest	11	13	-15,4	16	95	89	89	15,4	19,5	18,0
IMIWeb Bank	-20	-17	+17,6	-28	84	32	41	n.s.	n.s.	n.s.
WHOLESALE BANKING										
Corporate	79	74	+6,8	92	898	796	804	11,7	12,4	11,5
Opere Pubbliche e Infrastrutture	54	73	-26,0	98	349	279	279	20,6	34,9	35,0
Investment Banking	17	44	-61,4	60	306	371	356	7,4	15,8	16,9
Merchant Banking	70	28	+150,0	33	394	383	382	23,7	9,7	8,6
FUNZIONI CENTRALI	83	79	+5,1	-30	478	298	182	n.s.	n.s.	n.s.
TOTALE GRUPPO	993	1.005	-1,2	1.231	7.249	6.809	6.647	18,3	19,7	18,5

(1) I dati relativi ai primi nove mesi del 2000 ed all'esercizio 2000 sono pro-forma; essi sono stati redatti, al fine di consentire un confronto omogeneo con l'esercizio 2001, secondo le modalità indicate nelle Note Esplicative.

(2) I dati relativi ai primi nove mesi del 2001 sono pro-forma in quanto l'Area è stata costituita nell'aprile 2001. Si evidenzia che il risultato netto dei primi nove mesi del 2001 ha beneficiato di minori imposte correnti e dell'iscrizione di imposte prepagate a fronte del recupero di perdite fiscali pregresse.



Utile netto primi nove mesi 2001 ripartito per Aree di Affari



Capitale allocato primi nove mesi 2001 ripartito per Aree di Affari

Retail Banking

Commercial Banking

Nella nuova configurazione del Gruppo, operativa dal 1° settembre 2001, in sostituzione della preesistente Area Commercial Banking sono state individuate due autonome Aree di Affari:

- la Rete Sanpaolo, che opera sul mercato italiano attraverso le 1.368 filiali bancarie della Capogruppo, nonché tramite i canali diretti di *Internet, phone e mobile banking*;

la Rete è strutturata in due Divisioni, la prima dedicata al Mercato Privati e Piccoli Operatori Economici, la seconda al Mercato Imprese con fatturato inferiore ai 500 miliardi di Lire;

- le Altre Reti, che comprendono la controllata francese Banque Sanpaolo e la banca ungherese Inter-Europa Bank, in precedenza appartenenti al perimetro del Commercial Banking; a tale Area fanno capo altresì le reti distributive italiane della Cassa di Risparmio di Firenze, nella quale il Gruppo detiene una quota del 18,7%, e della Cassa dei Risparmi di Forlì, partecipata al 21%.

	Commercial Banking				di cui: Rete Filiali Italia			
	Primi nove mesi 2001	Primi nove mesi 2000 pro-forma	Variazione primi nove mesi 2001 / Primi nove mesi 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma	Primi nove mesi 2001	Primi nove mesi 2000 pro-forma	Variazione primi nove mesi 2001 / Primi nove mesi 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
DATI ECONOMICI (€/mil)								
Margine di intermediazione	2.255	2.459	-8,3	3.294	2.017	2.221	-9,2	2.973
Costi operativi	-1.453	-1.395	+4,2	-1.904	-1.296	-1.256	+3,2	-1.717
Risultato di gestione	802	1.064	-24,6	1.390	721	965	-25,3	1.256
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-145	-230	-37,0	-222	-129	-217	-40,6	-197
Utile ordinario	657	834	-21,2	1.168	592	748	-20,9	1.059
Proventi straordinari netti	-	-	-	12	-3	-2	+50,0	1
Utile lordo	657	834	-21,2	1.180	589	746	-21,0	1.060
Imposte sul reddito del periodo	-308	-399	-22,8	-555	-279	-358	-22,1	-505
Utile netto	349	435	-19,8	625	310	388	-20,1	555
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	2.285	2.443	-6,5	2.417	1.849	2.041	-9,4	2.004
INDICATORI (%)								
RORAC annualizzato	20,4	23,7		25,9	22,4	25,3		27,7
Cost / Income ratio	64,4	56,7		57,8	64,3	56,6		57,8
	30/9/2001	30/9/2000 pro-forma	Variazione 30/9/01-30/9/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma	30/9/2001	30/9/2000 pro-forma	Variazione 30/9/01-30/9/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)								
Attività finanziarie	152.640	164.780	-7,4	160.185	139.782	151.223	-7,6	146.955
- Raccolta diretta	34.768	34.426	+1,0	33.747	29.884	28.789	+3,8	28.945
- Risparmio gestito	65.580	71.877	-8,8	71.125	60.960	66.551	-8,4	65.424
di cui: Prodotti del Gruppo	64.064	70.057	-8,6	69.396	60.960	66.551	-8,4	65.424
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	52.811	59.493	-11,2	58.610	50.047	56.594	-11,6	55.237
- Gestioni patrimoniali mobiliari	4.298	5.037	-14,7	4.848	3.958	4.430	-10,7	4.249
- Riserve tecniche vita	6.955	5.527	+25,8	5.938	6.955	5.527	+25,8	5.938
di cui: Prodotti di terzi	1.516	1.820	-16,7	1.729	-	-	-	-
- Risparmio amministrato	52.292	58.477	-10,6	55.313	48.938	55.883	-12,4	52.586
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	1.231	5.303		7.674	1.151	4.424		6.204
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	37.896	37.465	+1,2	38.304	33.658	32.695	+2,9	34.431
STRUTTURA OPERATIVA								
Dipendenti	17.997	17.814	+1,0	17.750	16.213	16.169	+0,3	16.046
Filiali	1.431	1.386	+3,2	1.393	1.368	1.326	+3,2	1.332

Nel terzo trimestre del 2001 la Rete Sanpaolo ha proseguito le iniziative avviate nel primo semestre dell'anno, orientate prioritariamente ad una maggiore focalizzazione delle attività per segmento di clientela ed allo sviluppo dei canali distributivi diretti. In particolare si segnalano:

- il nuovo modello organizzativo di rete, che porterà alla specializzazione di ciascun punto operativo sul segmento di clientela prevalente: privati, piccoli operatori economici e imprese. Dopo la fase sperimentale avviata nella prima parte dell'anno, nel terzo trimestre sono stati aperti sei nuovi centri imprese, che hanno portato a undici i punti operativi dedicati alla clientela imprenditoriale;
- lo sviluppo dei canali diretti: sono proseguite le attività volte ad indirizzare su *Internet, phone e mobile banking* specifici segmenti di clientela, coniugando la qualità e la tempestività del servizio con il contenimento dei costi; a fine settembre il numero di contratti che consentono ai clienti privati di operare in modo integrato mediante i canali tradizionali e quelli diretti ammontava a 107.000. È stato messo a disposizione il canale *Internet* anche alle imprese e ai piccoli operatori economici ed è stato attivato il servizio di *remote light*;
- il rafforzamento della relazione tra banca e cliente. Sono continuate le iniziative destinate al miglioramento del servizio offerto alla clientela privata: è stato completato il processo di dotazione a tutti i consulenti personali di *workstation* informatiche per l'analisi delle esigenze della clientela; sono stati strutturati percorsi di formazione continua dedicati ai titolari di portafogli clienti; la gamma dell'offerta è stata ampliata e rinnovata, con particolare attenzione ai prodotti con capitale protetto. Si è operato per il miglioramento della relazione commerciale e della gestione del rischio nel rapporto con le imprese attraverso una maggiore specializzazione delle risorse ed un rafforzamento dei sistemi gestionali e della dotazione tecnologica;
- la ricerca di nuovi canali distributivi: sono stati perfezionati accordi con *broker on line* per la vendita dei mutui *retail* della Rete.

Sotto il profilo operativo, la Rete Sanpaolo ha segnato nel terzo trimestre una raccolta netta di attività finanziarie della clientela di 853 milioni di Euro; il flusso da inizio anno è risultato pari a 5,6 miliardi di Euro, di cui 3,5 miliardi riconducibili al risparmio amministrato e 1,2 miliardi al gestito. Le consistenze complessive, a seguito della caduta

dei corsi azionari, sono scese a fine settembre 2001 a 139,8 miliardi di Euro, in riduzione del 5,8% da metà anno e del 4,9% rispetto a fine 2000. Gli impieghi a clientela, pari a fine settembre a 33,7 miliardi di Euro, hanno presentato un incremento sui dodici mesi del 2,9%; in tale ambito è da segnalare la crescita del peso dei mutui alle famiglie, grazie a 1.261 milioni di Euro di erogazioni da inizio anno, di cui 397 nel corso del terzo trimestre.

Per quanto riguarda l'Area di Affari Altre Reti, tra le principali iniziative del trimestre è da segnalare la ristrutturazione delle funzioni centrali e della rete sportelli avviata dalla francese Banque Sanpaolo, mirata al miglioramento dell'efficienza e della produttività della banca; in particolare la banca sta realizzando una maggiore specializzazione delle filiali, concentrando l'attenzione sulla clientela privata di fascia elevata e sulle imprese.

Banque Sanpaolo ha registrato, nei primi nove mesi del 2001, una raccolta netta di risparmio gestito pari a 80 milioni di Euro; la svalutazione determinata dall'andamento delle borse ha ridimensionato a 4,6 miliardi di Euro i volumi di gestito, che hanno presentato una riduzione del 9,5% da inizio anno e del 13,3% sui dodici mesi.

Relativamente alle reti distributive italiane, si evidenziano:

- il raggiungimento, a fine settembre, di uno *stock* pari a 1,5 miliardi di Euro dei fondi gestiti da CR Firenze Gestion Internationale, società partecipata per l'80% da Carifirenze e per il 20% da SANPAOLO IMI e operativa dall'aprile scorso;
- il collocamento da parte della rete Cariforli, a partire dalla fine del primo semestre, di polizze Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life per complessivi 46 milioni di Euro e di gestioni patrimoniali in fondi dell'Area Wealth Management per 28 milioni di Euro.

Complessivamente l'Area Commercial Banking, nella configurazione in essere nei primi otto mesi del corrente esercizio, ha presentato nei primi tre trimestri del 2001 un utile netto di 349 milioni di Euro, in calo del 19,8% rispetto all'analogo periodo del 2000; tale riduzione è principalmente imputabile al ridimensionamento del flusso commissionale, che ha determinato una contrazione del margine di intermediazione dell'8,3%. La redditività dell'Area, espressa in termini di RORAC annualizzato, è risultata pari al 20,4%.

Banco di Napoli

Il Banco di Napoli, entrato nel Gruppo SANPAOLO IMI nella seconda metà del 2000, svolge operatività *retail* nelle regioni dell'Italia meridionale avvalendosi di una rete di 731 sportelli.

Nel terzo trimestre del 2001 il Banco di Napoli ha proceduto nell'attuazione delle linee guida indicate dal piano di rilancio approvato a metà anno, che puntano a fare del Banco un punto di eccellenza per i servizi bancari e finan-

ziari nel Sud Italia attraverso la focalizzazione sui territori storici di tradizionale presenza e sui segmenti delle famiglie e delle piccole e medie imprese, la realizzazione di un rigoroso programma di efficientamento mirato all'ottimizzazione della struttura di costo e la cessione di tutte le attività non funzionali all'operatività caratteristica. Le iniziative di maggiore rilievo del trimestre hanno riguardato:

- l'avvio delle attività propedeutiche all'utilizzo di modalità di lavoro e di supporti tecnologici comuni con la Capogruppo SANPAOLO IMI;

Banco di Napoli

	Primi nove mesi 2001	Primi nove mesi 2000	Variazione primi nove mesi 2001 / Primi nove mesi 2000 (%)	Esercizio 2000
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	834	859	-2,9	1.167
Costi operativi	-681	-684	-0,4	-908
Risultato di gestione	153	175	-12,6	259
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-93	-80	+16,3	-375
Utile ordinario	60	95	-36,8	-116
Proventi straordinari netti	28	-67	n.s.	-398
Utile lordo	88	28	n.s.	-514
Imposte sul reddito del periodo	-50	14	n.s.	241
Utilizzo fondo rischi bancari generali	-	44	n.s.	367
Utile netto	38	86	-55,8	94
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	34	60	-43,3	84
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	1.358	1.291	+5,2	1.286
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	3,3	6,2		6,5
Cost / Income ratio	81,7	79,6		77,8
	30/9/2001	30/9/2000	Variazione 30/9/01-30/9/00 (%)	31/12/2000
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	36.321	39.040	-7,0	38.819
- Raccolta diretta	22.016	24.214	-9,1	24.606
- Risparmio gestito	7.935	6.975	+13,8	6.678
di cui: Prodotti del Gruppo	7.394	6.337	+16,7	6.111
- Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi	5.518	5.042	+9,4	4.719
- Gestioni patrimoniali mobiliari	1.443	1.291	+11,8	1.272
- Riserve tecniche vita	433	4	n.s.	120
di cui: Prodotti di terzi	541	638	-15,2	567
- Risparmio amministrato	6.370	7.851	-18,9	7.535
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	1.629	-771		-1.161
Crediti per cassa netti a clientela esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA	14.382	14.472	-0,6	15.688
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	10.084	10.901	-7,5	10.641
Promotori finanziari	194	222	-12,6	225
Filiali Italia	731	731	-	731

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

- la revisione del portafoglio partecipazioni, attraverso la sottoscrizione del contratto di cessione della controllata Datitalia; l'operazione determinerà, al suo perfezionamento, una plusvalenza di circa 5 milioni di Euro. Essa ha fatto seguito al contratto, stipulato a maggio, relativo alla cessione della controllata Fumagalli & Soldan, per la quale sono già state ottenute le autorizzazioni degli organi di vigilanza e che si concluderà entro fine anno;
- il disimpegno dalle attività svolte dalla rete estera, con il trasferimento della filiale di Hong Kong all'Area Corporate della Capogruppo, il proseguimento dell'*iter* di cessione a terzi della filiale di Londra, prevista per la fine dell'esercizio, nonché il ridimensionamento dell'operatività della filiale di New York, che ha comportato in particolare la vendita di una quota significativa del portafoglio titoli immobilizzato.

Tra le altre iniziative realizzate nel trimestre è da segnalare la costituzione, a fine luglio, di un nuovo ente, in forma di fondazione, deputato alla gestione della previdenza complementare per il personale del Banco di Napoli, al quale sono state trasferite le consistenze del fondo integrativo pensioni in precedenza contabilizzate tra le voci patrimoniali del Banco. Gli effetti economici di tale trasformazione sono sostanzialmente neutrali per l'esercizio in corso, in quanto i maggiori oneri per interessi passivi sono compensati da una pari riduzione degli accantonamenti al fondo integrativo pensioni, in precedenza inclusi tra i costi del personale.

Sotto il profilo operativo, nel terzo trimestre le attività finanziarie della clientela del Banco di Napoli hanno conti-

nuato ad essere interessate da una significativa ricomposizione a favore del risparmio gestito: la raccolta netta di gestito del periodo, pari a 566 milioni di Euro, ha portato il flusso complessivo da inizio anno a 1,6 miliardi di Euro; le consistenze sono salite a 7,9 miliardi di Euro, in aumento del 18,8% da inizio anno e del 13,8% sui dodici mesi. La raccolta diretta ha per contro presentato una riduzione del 10,5% da inizio anno, pari a 2,6 miliardi di Euro, attestandosi a 22 miliardi ed il risparmio amministrato si è ridotto a 6,4 miliardi di Euro, in flessione del 15,5% rispetto ai 7,5 miliardi di fine 2000.

Nell'ambito degli impieghi, coerentemente con le linee operative definite dal piano di rilancio, il Banco ha concentrato l'operatività nei confronti della clientela di riferimento rappresentata dalle famiglie e dai piccoli operatori economici; i crediti netti, escludendo le sofferenze ed i finanziamenti alla SGA, hanno presentato un ridimensionamento, scendendo a 14,4 miliardi di Euro, l'8,3% in meno rispetto a dicembre 2000.

L'utile netto conseguito dal Banco di Napoli nei primi nove mesi del 2001 è stato pari a 38 milioni di Euro, a fronte degli 86 milioni dell'analogo periodo del 2000, che comprendeva peraltro benefici fiscali connessi all'iscrizione di imposte prepagate. L'utile lordo è invece risultato in crescita, attestandosi a 88 milioni di Euro, in quanto i maggiori ammortamenti ed accantonamenti effettuati nel corso dei primi tre trimestri del 2001 sono stati più che compensati dalla rilevante riduzione delle spese amministrative, pari al 6% circa, e dall'incremento dei proventi straordinari. Il ROE annualizzato si è attestato al 3,3%.

Wealth Management

L'Area Wealth Management, costituita nell'aprile 2001, fornisce prodotti e servizi di risparmio gestito sia alle reti distributive interne al Gruppo, della Rete Sanpaolo, del Banco di Napoli e di Banca Sanpaolo Invest, sia alle reti esterne ed agli investitori istituzionali. Essa è costituita dalla holding Wealth Management Sanpaolo IMI e dalle sue partecipate operanti nel comparto dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali (Sanpaolo IMI Asset Management, Sanpaolo IMI Institutional Asset Management, Sanpaolo Gestion Internationale e Sanpaolo Fiduciaria), nel *private banking* (Sanpaolo Bank Lussemburgo, Sanpaolo Bank Austria e SP Private Banking) e nelle assicurazioni vita (Sanpaolo Vita e Sanpaolo Life).

L'Area ha realizzato nel corso del terzo trimestre del 2001 le seguenti iniziative di sviluppo della gamma di prodotti:

- nell'ambito dei fondi comuni, è stata avviata la distribuzione di sei nuovi comparti azionari del fondo Sanpaolo International Fund, specializzati per aree geografiche;
- l'offerta di gestioni patrimoniali in fondi è stata arricchita di una nuova linea *multimanager*, che comprende tre prodotti di *asset allocation* e due prodotti azionari globali, destinata alla clientela *affluent*;
- nel comparto assicurativo, è stata creata una nuova polizza *unit linked* con protezione dinamica del capitale ed è stata ampliata la gamma di prodotti tradizionali distribuita dalla rete Cassa dei Risparmi di Forlì.

Nel trimestre, nell'ambito del processo di integrazione del Banco di Napoli all'interno del Gruppo SANPAOLO IMI, sono state avviate le attività propedeutiche al conferimento di Banco Napoli Asset Management nell'Area Wealth Management; inoltre Sanpaolo IMI Alternative Investments, società dedicata alla gestione di *hedge*

Wealth Management

	Primi nove mesi 2001 pro-forma	Primi nove mesi 2000 pro-forma	Variazione primi nove mesi 2001 / Primi nove mesi 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	196	190	+3,2	261
Costi operativi	-50	-43	+16,3	-62
Risultato di gestione	146	147	-0,7	199
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-6	-	n.s.	-
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-17	-8	+112,5	-43
Utile ordinario	123	139	-11,5	156
Utile lordo	123	139	-11,5	156
Imposte sul reddito del periodo	46	-35	n.s.	-26
Variazione fondo rischi bancari generali e utile di pertinenza di terzi	-	3	n.s.	3
Utile netto	169	107	+57,9	133
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	180	86	+109,3	106
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	352	276	+27,5	267
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	68,2	41,5		39,7
Cost / Income ratio	25,5	22,6		23,8
	30/9/2001	30/9/2000 pro-forma	Variazione 30/9/01-30/9/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Risparmio gestito	68.873	75.849	-9,2	74.331
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	428	322	+32,9	343

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

fund, ha ottenuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività.

Le consistenze di risparmio gestito dell'Area si sono attestate a fine settembre a 68,9 miliardi di Euro, presentando una riduzione del 7,3% da fine 2000 e del 9,2% sui dodici mesi. Rispetto ad inizio anno i volumi si sono ridotti di 5,5 miliardi di Euro: la svalutazione registrata dagli *stock* nei primi nove mesi del 2001 - pari a 7,4 miliardi di Euro, di cui 5,1 miliardi nel terzo trimestre - è stata infatti solo

parzialmente compensata da un flusso di raccolta netta di 1,9 miliardi di Euro realizzata dalle reti distributive.

Nei primi nove mesi del 2001 l'Area Wealth Management ha conseguito un risultato di gestione di 146 milioni di Euro, sostanzialmente allineato a quello dello stesso periodo dell'anno precedente; l'utile netto, pari a 169 milioni di Euro, ha presentato un incremento del 57,9%, grazie soprattutto alle minori imposte correnti e all'iscrizione di imposte prepagate a fronte del recupero di perdite fiscali pregresse.

Personal Financial Services

Banca Fideuram

Banca Fideuram, che dispone di una rete di 3.794 promotori finanziari e 80 filiali, opera avvalendosi di proprie società specializzate dedicate alla produzione di servizi per la gestione del risparmio.

Nel terzo trimestre del 2001 le principali iniziative della Banca hanno riguardato:

- la definizione di un nuovo piano annuale, realizzato alla luce dell'evoluzione dello scenario di riferimento, che prevede specifiche iniziative finalizzate alla tutela delle masse amministrate per conto della clientela ed al supporto della rete di promotori;
- lo sviluppo dell'operatività svolta sul mercato francese dal gruppo Wargny; a fine luglio Banque Privée Fideuram Wargny è stata autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria ed ha avviato il lancio del risparmio gestito secondo il modello sperimentato in Italia. Allo stesso tempo ha avuto inizio il piano di

Banca Fideuram

	Primi nove mesi 2001	Primi nove mesi 2000 pro-forma (1)	Variazione primi nove mesi 2001 / Primi nove mesi 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma (1)
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	432	423	+2,1	579
Costi operativi	-208	-196	+6,1	-273
Risultato di gestione	224	227	-1,3	306
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-18	-28	-35,7	-42
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-18	-9	+100,0	-10
Utile ordinario	188	190	-1,1	254
Proventi straordinari netti	4	4	-	2
Utile lordo	192	194	-1,0	256
Imposte sul reddito del periodo	-22	-27	-18,5	-32
Utile di pertinenza di terzi	-	-1	n.s.	-2
Utile netto	170	166	+2,4	222
Contributo all'utile netto di Gruppo (2)	136	130	+4,6	175
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	650	551	+18,0	544
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	27,9	31,5		32,2
Cost / Income ratio	48,1	46,3		47,2
	30/9/2001	30/9/2000 pro-forma (1)	Variazione 30/9/01-30/9/00 pro-forma (%)	31/12/2000
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	46.924	51.182	-8,3	51.073
- Raccolta diretta	3.300	2.266	+45,6	2.725
- Risparmio gestito	35.472	41.561	-14,7	40.613
- <i>Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	29.366	36.000	-18,4	34.923
- <i>Riserve tecniche vita</i>	6.106	5.561	+9,8	5.690
- Risparmio amministrato	8.152	7.355	+10,8	7.735
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	-344	5.638		6.150
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	1.639	1.564	+4,8	1.587
Promotori finanziari	3.794	3.678	+3,2	3.782
Filiali	80	72	+11,1	74

(1) I dati pro-forma sono redatti ipotizzando l'acquisizione del gruppo Wargny l'1/11/2000.

(2) Per la quota del 74% detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

razionalizzazione delle strutture societarie del gruppo francese.

A fine settembre 2001 le attività finanziarie della clientela di Banca Fideuram si sono attestate a 46,9 miliardi di Euro, in diminuzione dell'8,1% rispetto a fine 2000 e dell'8,3% sui dodici mesi. In tale ambito le consistenze di risparmio gestito sono scese a 35,5 miliardi di Euro, a fronte dei 40,6 miliardi di fine 2000, principalmente a seguito della svalutazione di 4,8 miliardi di Euro registrata dagli *stock*. Nel trimestre è peraltro proseguito il buon andamento del settore assicurativo: le riserve tecniche sono salite a fine settembre 2001 a 6,1 miliardi di Euro, presentando un incremento del 7,3% da inizio anno e del 9,8% su base annua. Positiva è stata altresì l'evoluzione della raccolta diretta, cresciuta del 21,1% da inizio anno e del 45,6% sui dodici mesi, e quella del risparmio amministrato, in aumento del 5,4% da fine 2000 e del 10,8% da fine settembre 2000;

tali forme di investimento hanno infatti costituito per la clientela una temporanea alternativa al risparmio gestito nell'attesa di una ripresa dei mercati.

Banca Fideuram ha realizzato nei primi nove mesi del 2001 un margine di intermediazione di 432 milioni di Euro, in crescita del 2,1% rispetto all'analogo periodo del 2000; tale incremento ha parzialmente compensato i maggiori oneri connessi agli investimenti effettuati per il rafforzamento operativo, contenendo all'1,3% la flessione del risultato di gestione. L'utile netto si è attestato a 170 milioni di Euro, in crescita del 2,4% rispetto ai primi tre trimestri del 2000; il contributo all'utile netto del Gruppo, per la quota del 74% detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento, è risultato pari a 136 milioni di Euro contro i 130 milioni dei primi nove mesi del 2000. Banca Fideuram ha presentato un ROE annualizzato del 27,9%.

Banca Sanpaolo Invest

Banca Sanpaolo Invest ha proseguito nel trimestre le azioni di rafforzamento del proprio modello industriale, che prevede la distribuzione di prodotti del Gruppo e di altri primari operatori, tramite la rete costituita da 1.533 promotori finanziari che operano con il supporto dei canali di vendita diretti.

Le principali iniziative attuate nel periodo hanno riguardato:

- l'ampliamento della gamma di offerta: è stata collocata la seconda *tranche* del Multimanager Invest Bond, un'obbligazione a capitale garantito gestita da Credit Suisse First

Boston; sono state commercializzate nuove gestioni patrimoniali in fondi di Invesco ed è proseguita la distribuzione dei fondi di diritto irlandese di Sanpaolo Invest Ireland;

- il potenziamento dell'attività svolta attraverso i canali diretti di banca telefonica e *Internet banking*: il numero delle operazioni di compravendita titoli realizzate nei primi nove mesi del 2001 tramite il canale telefonico è salito a 45.500, di cui 25.600 nel terzo trimestre; le operazioni effettuate via *Internet* sono state pari a 15.500 da inizio anno, di cui 9.200 negli ultimi tre mesi;
- l'adeguamento dei sistemi operativi ed informativi della Banca all'introduzione dell'Euro; parallelamente è stata

Banca Sanpaolo Invest

	Primi nove mesi 2001	Primi nove mesi 2000	Variazione primi nove mesi 2001 / Primi nove mesi 2000 (%)	Esercizio 2000
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	53	53	-	69
Costi operativi	-38	-35	+8,6	-49
Risultato di gestione	15	18	-16,7	20
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-1	-	n.s.	-
Utile ordinario	14	18	-22,2	20
Proventi straordinari netti	-	6	n.s.	6
Utile lordo	14	24	-41,7	26
Imposte sul reddito del periodo	-6	-11	-45,5	-10
Variazione fondo rischi bancari generali	3	-	n.s.	-
Utile netto	11	13	-15,4	16
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	11	13	-15,4	16
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	95	89	+6,7	89
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	15,4	19,5		18,0
Cost / Income ratio	71,7	66,0		71,0
	30/9/2001	30/9/2000	Variazione 30/9/01-30/9/00 (%)	31/12/2000
DATI OPERATIVITA' CON CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie	8.919	10.494	-15,0	10.178
- Raccolta diretta	269	22	n.s.	52
- Risparmio gestito	7.750	9.469	-18,2	9.180
di cui: Prodotti del Gruppo	5.479	7.864	-30,3	7.469
- <i>Fondi comuni d'investimento e gestioni patrimoniali in fondi</i>	4.818	7.204	-33,1	6.733
- <i>Gestioni patrimoniali mobiliari</i>	181	217	-16,6	270
- <i>Riserve tecniche vita</i>	480	443	+8,4	466
di cui: Prodotti di terzi	2.271	1.605	+41,5	1.711
- Risparmio amministrato	900	1.003	-10,3	946
Flusso di raccolta netta di risparmio gestito	180	1.238		1.711
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	207	168	+23,2	176
Promotori finanziari	1.533	1.415	+8,3	1.488

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

condotta una campagna di sensibilizzazione e di informazione nei confronti della clientela.

Banca Sanpaolo Invest ha realizzato nel terzo trimestre del 2001 una raccolta netta di risparmio gestito positiva, pari a 68 milioni di Euro, che ha portato il flusso da inizio anno a 180 milioni di Euro; il buon andamento registrato nel collocamento di polizze vita, sia del Gruppo sia di terzi, ha infatti più che compensato il deflusso verificatosi nel comparto dei fondi comuni. Lo *stock* di gestito, a seguito di una svalutazione da inizio anno di 1,6 miliardi di Euro, è sceso a 7,8 miliardi, in riduzione del 15,6% da fine dicembre 2000 e del 18,2% sui dodici mesi; in aumento è risultata l'incidenza dei prodotti di terzi, salita al 29,3% del totale. L'andamento del terzo trimestre è stato altresì caratterizzato dal proseguimento della positiva dinamica della raccolta diretta, attestatasi a fine settembre 2001 a 269 milioni di Euro, a fronte dei 52 milioni di inizio anno.

Nei primi nove mesi del 2001 Banca Sanpaolo Invest ha conseguito un margine di intermediazione di 53 milioni di Euro, in linea con quello dell'analogo periodo del 2000; i maggiori costi connessi allo sviluppo operativo della banca ed il venimento dei proventi straordinari realizzati nei primi tre trimestri dello scorso esercizio hanno penalizzato l'utile lordo, sceso del 41,7% a 14 milioni di Euro. L'utile netto è risultato pari a 11 milioni di Euro a fronte dei 13 milioni dei primi nove mesi del 2000; il ROE annualizzato si è attestato al 15,4%.

IMIWeb Bank

Nel settore dei Personal Financial Services è compresa altresì l'operatività di *trading on line* svolta da IMIWeb Bank e dalla sua controllata inglese IMIWeb UK. Al fine di consolidare la propria posizione di primario *broker on line* sul mercato italiano, nel terzo trimestre del 2001 IMIWeb Bank:

- ha completato il programmato accentramento dei conti aperti presso Banca IMI, reso possibile dall'acquisizione della licenza bancaria da parte della società ad inizio anno;
- ha proseguito l'attività nel comparto dei derivati, avviata nei mesi precedenti, ed ha potenziato l'operatività svolta tramite la piattaforma RealTick III, con particolare riferimento al servizio di *short selling*;
- ha portato a 17.000 il numero di clienti attivi, in aumento del 60% circa rispetto ad inizio anno; le attività finanziarie della clientela, costituite da liquidità e titoli, sono salite a 390 milioni di Euro, presentando una crescita del 46% rispetto a fine dicembre 2000.

IMIWeb Bank ha registrato nei primi tre trimestri del 2001 ricavi in crescita rispetto all'analogo periodo del 2000; i maggiori proventi non sono tuttavia risultati ancora sufficienti a coprire i costi sostenuti dalla società per il rafforzamento del proprio posizionamento competitivo, determinando una perdita complessiva nel periodo di 20 milioni di Euro.

IMIWeb Bank

	Primi nove mesi 2001	Primi nove mesi 2000	Variazione primi nove mesi 2001 / Primi nove mesi 2000 (%)	Esercizio 2000
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	6	3	+100,0	6
Costi operativi	-26	-20	+30,0	-35
Perdita ordinaria	-20	-17	+17,6	-29
Proventi straordinari netti	-	-	-	1
Perdita netta	-20	-17	+17,6	-28

Wholesale Banking

Corporate

L'Area Corporate ha il compito di sviluppare i rapporti con le imprese e i gruppi di grande e media dimensione per ciò che riguarda le attività di *lending* e di prestazione di servizi bancari. E' articolata in due strutture: una gestisce i rapporti con la clientela nazionale, l'altra segue le imprese estere. A fine settembre 2001 la rete Corporate era composta in Italia da sei sedi territoriali e all'estero da 10 filiali e 14 uffici di rappresentanza, nonché dalla controllata Sanpaolo IMI Bank Ireland.

In un mercato estremamente competitivo caratterizzato da una inversione congiunturale, l'attività dell'Area ha privilegiato la selettività dei rapporti ponendo particolare attenzione alla redditività delle operazioni e al monitoraggio dei

rischi. A tal fine:

- è stata sviluppata la partecipazione a prestiti sindacati in cui la Banca ha potuto assumere ruoli primari, con conseguenti significativi introiti da commissioni;
- è stata posta in primo piano la valutazione rischio/rendimento delle singole operazioni.

Dal punto di vista organizzativo:

- è stata acquistata la filiale di Hong Kong del Banco di Napoli, che ha iniziato la sua piena operatività il 1° ottobre 2001; è stato nel contempo realizzato il piano di razionalizzazione ed accentramento informatico dell'Area Asia;
- è stata aperta, in data 1° ottobre, la nuova rappresentanza di Praga ed è in fase di apertura un nuovo ufficio di rappresentanza a Budapest.

I crediti per cassa dell'Area si sono attestati, a fine settem-

Corporate

	Primi nove mesi 2001	Primi nove mesi 2000 pro-forma	Variazione primi nove mesi 2001 / Primi nove mesi 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	237	224	+5,8	298
Costi operativi	-74	-71	+4,2	-105
Risultato di gestione	163	153	+6,5	193
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-29	-27	+7,4	-35
Utile ordinario	134	126	+6,3	158
Proventi straordinari netti	2	-	n.s.	-
Utile lordo	136	126	+7,9	158
Imposte sul reddito del periodo	-57	-52	+9,6	-66
Utile netto	79	74	+6,8	92
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	898	796	+12,8	804
INDICATORI (%)				
RORAC annualizzato	11,7	12,4		11,5
Cost / Income ratio	31,2	31,7		35,2
	30/9/2001	30/9/2000 pro-forma	Variazione 30/9/01-30/9/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma
DATI OPERATIVI (€/mil)				
Crediti per cassa netti a clientela escluse le sofferenze	25.006	23.981	+4,3	24.803
Crediti di firma	8.805	7.240	+21,6	7.933
Totale crediti	33.811	31.221	+8,3	32.736
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	485	477	+1,7	481
Sedi territoriali in Italia	6	6	-	6
Filiali e uffici di rappresentanza all'estero	24	22	+9,1	23

bre 2001, a 25 miliardi di Euro, in crescita del 4,3% sui dodici mesi e dello 0,8% da inizio anno, a parità di perimetro di operatività. I crediti di firma sono saliti a 8,8 miliardi di Euro, presentando un incremento del 21,6% rispetto a fine settembre 2000 e dell'11% da fine 2000.

L'Area ha registrato nei primi nove mesi del 2001 un utile netto di 79 milioni di Euro, in aumento del 6,8% rispetto allo stesso periodo del 2000, grazie alla crescita sia del margine di interesse sia delle commissioni. Il RORAC annualizzato si è attestato all'11,7%.

Opere Pubbliche e Infrastrutture

L'attività di prestazione di servizi finanziari nei confronti del comparto pubblico, con particolare riferimento al finanziamento degli investimenti e delle opere infrastrutturali, è svolta, a partire dal luglio 2000, da Banca OPI, società specializzata tramite la quale il Gruppo punta al consolidamento del ruolo di primario operatore nazionale del settore.

Nel corso del terzo trimestre del 2001 le principali iniziative di Banca OPI hanno riguardato:

- l'erogazione di nuovi finanziamenti rivolti principalmente al settore sanitario, alle infrastrutture ferroviarie, ai progetti per la salvaguardia della Laguna Veneta, nonché, anche sotto forma di *project financing*, al comparto delle reti autostradali; significativa è risultata altresì l'operatività svolta nei confronti delle amministrazioni locali;

- l'espletamento di incarichi di *advisory* finalizzati alla valorizzazione di aziende e asset di enti locali; in tale ambito sono stati acquisiti nuovi mandati per iniziative promosse da amministrazioni comunali.

Nel trimestre, influenzato dalla stagionalità connessa al periodo estivo, Banca OPI ha stipulato nuovi contratti per 883 milioni di Euro ed ha effettuato erogazioni per 322 milioni di Euro, che hanno portato le erogazioni da inizio anno a 1.476 milioni di Euro. I volumi di impiego, a seguito della scadenza di alcuni finanziamenti di importo particolarmente rilevante, si sono attestati a fine settembre a 11,9 miliardi di Euro, in flessione dello 0,8% rispetto a fine dicembre 2000 ed in aumento del 4,8% su base annua.

I margini operativi di Banca OPI hanno registrato, nei primi tre trimestri del 2001, un moderato incremento rispetto all'analogo periodo del 2000: il margine di intermediazione è cresciuto del 2,2% ed il risultato di gestione

Opere Pubbliche e Infrastrutture

	Primi nove mesi 2001	Primi nove mesi 2000 pro-forma	Variazione primi nove mesi 2001 / Primi nove mesi 2000 pro-forma (%)	Esercizio 2000 pro-forma
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	93	91	+2,2	131
Costi operativi	-12	-11	+9,1	-15
Risultato di gestione	81	80	+1,3	115
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-19	-	n.s.	-8
Utile ordinario	62	80	-22,5	107
Proventi straordinari netti	1	-	n.s.	2
Utile lordo	63	80	-21,3	109
Imposte sul reddito del periodo	-18	-7	+157,1	-12
Utile netto	45	73	-38,4	98
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	54	73	-26,0	98
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	349	279	+25,1	279
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	20,6	34,9		35,0
Cost / Income ratio	12,9	12,1		11,9
	30/9/2001	30/9/2000 pro-forma	Variazione 30/9/01-30/9/00 pro-forma (%)	31/12/2000 pro-forma
DATI OPERATIVI (€/mil)				
Crediti per cassa netti a clientela	11.875	11.333	+4,8	11.973
Erogazioni nel periodo	1.476	2.060	-28,3	3.128
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	114	95	+20,0	99

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

dell'1,3%. L'utile netto, a seguito dei maggiori accantonamenti e del venir meno dei risparmi fiscali di cui la società aveva beneficiato nello scorso esercizio, è sceso a 45 milioni di Euro, a fronte dei 73 milioni dei primi nove mesi

del 2000; il contributo all'utile netto del Gruppo, dopo lo storno degli accantonamenti effettuati con finalità fiscali, si è attestato a 54 milioni di Euro, in riduzione del 26%. Il ROE annualizzato è risultato pari al 20,6%.

Investment Banking

L'Area Investment Banking presidia l'attività di negoziazione mobiliare sia in conto proprio sia per conto della clientela, la raccolta dei capitali di rischio e di debito per aziende clienti, nonché la consulenza in materia di *corporate finance*. L'operatività di *investment banking* è svolta dal Gruppo Banca IMI, con l'esclusione di IMIWeb Bank e della sua controllata IMIWeb UK, attive nel comparto del *trading on line*.

Nel terzo trimestre del 2001 il Gruppo Banca IMI:

- nel comparto *corporate finance* e *capital market*, ha ricoperto il ruolo di intermediario incaricato della raccolta di adesioni alle OPA delle società Italiana Assicurazioni, Edison e Montedison; sul mercato primario obbligazionario la Banca ha organizzato il colloca-

mento di alcune importanti emissioni, tra cui Grandi Navi Veloci, Goldman Sachs Group, Bear Stearns Companies e Banca Popolare di Lodi;

- nell'area dell'intermediazione, che ha visto in questi mesi una progressiva riduzione dei volumi scambiati, la Banca ha registrato nei primi nove mesi del 2001 una quota del 5,9% nell'operatività in conto di terzi sul mercato telematico azionario e del 9% sul mercato IDEM, concludendo circa 398.000 contratti FIB30;
- all'estero ha potenziato i servizi di *custody* e banca depositaria offerti dalla controllata lussemburghese IMI Bank ed ha potenziato l'operatività di *execution* elettronica sui mercati azionari americani ed europei attraverso la controllata statunitense Banca IMI Securities Corp.; tale società ha inoltre proseguito nel trimestre le attività finalizzate alla realizzazione di un *desk* per la vendita di prodotti di *equity* europei ad investitori istituzionali americani.

Investment Banking

	Primi nove mesi 2001	Primi nove mesi 2000	Variazione primi nove mesi 2001 / Primi nove mesi 2000 (%)	Esercizio 2000
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	147	184	-20,1	250
Costi operativi	-117	-116	+0,9	-161
Risultato di gestione	30	68	-55,9	89
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-	-3	n.s.	1
Utile ordinario	30	65	-53,8	90
Proventi straordinari netti	-2	2	n.s.	8
Utile lordo	28	67	-58,2	98
Imposte sul reddito del periodo	-11	-23	-52,2	-31
Utile netto	17	44	-61,4	67
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	17	44	-61,4	60
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	306	371	-17,5	356
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	7,4	15,8		16,9
Cost / Income ratio	79,6	63,0		64,4
DATI OPERATIVI (€/mil)				
Volumi intermediati da Banca IMI SpA				
- <i>trading</i>	516.543	349.053	+48,0	474.918
- <i>sales</i>	90.763	71.180	+27,5	100.060
- pronti contro termine	1.042.809	612.456	+70,3	817.939
- collocamenti	10.517	16.539	-36,4	19.537
	30/9/2001	30/9/2000	Variazione 30/9/01-30/9/00 (%)	31/12/2000
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	658	675	-2,5	683
Filiali	2	2	-	2

(1) Dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

I risultati reddituali dell'Area Investment Banking sono stati penalizzati dal negativo contesto di mercato: il margine di intermediazione si è infatti attestato a 147 milioni di Euro, in calo del 20,1% rispetto ai primi nove mesi del 2000 e l'utile ordinario è sceso a 30 milioni di Euro, in

riduzione del 53,8%. Il contributo all'utile netto di Gruppo relativo ai primi tre trimestri del 2001 è risultato pari a 17 milioni di Euro, a fronte dei 44 milioni registrati nell'analogo periodo del 2000, determinando un ROE annualizzato del 7,4%.

Merchant Banking

NHS, la società che presidia l'attività di *merchant banking* del Gruppo, ha effettuato nel terzo trimestre del 2001 le seguenti iniziative di investimento:

- l'acquisizione, per un controvalore di 248 milioni di Euro, del 7,8% del capitale di Italenergia, società attualmente titolare del 97,3% del capitale ordinario Montedison e del 95,7% del capitale ordinario Edison;
- il rilievo di una quota dell'1,5% del capitale della Davide Campari, società operante nel settore della produzione, promozione e distribuzione di bevande, con un investimento di 13,5 milioni di Euro;
- l'acquisizione, con un esborso di 7,7 milioni di Euro, di un'ulteriore quota dell'1,63% del capitale della Azimut; l'operazione ha portato l'investimento complessivo a 34 milioni di Euro, corrispondente al 9,17% del capitale della società;

- il versamento di 1 milione di Euro nell'ambito del *commitment* per complessivi 10 milioni di Euro sottoscritto per l'acquisizione di una quota del fondo CDC – Services Industrie FCPR 1, promosso da CDC Ixis e specializzato nell'investimento in medie imprese industriali e di servizi tradizionali;
- l'acquisizione di una quota del 9% nella Imprenditori Associati, società veicolo costituita con qualificati imprenditori ed operatori finanziari al fine di partecipare alla prossima privatizzazione dell'Ente Tabacchi.

I disinvestimenti di partecipazioni realizzati nel trimestre hanno riguardato la cessione, realizzata ad inizio luglio, del residuo pacchetto azionario del 4,4% detenuto nella Montedison alla società Italenergia; l'operazione, perfezionata al prezzo di 3,22 Euro per azione, ha determinato una plusvalenza lorda di 170 milioni di Euro, che ha portato a 228 milioni di Euro le plusvalenze complessivamente rea-

Merchant Banking

	Primi nove mesi 2001	Primi nove mesi 2000	Variazione primi nove mesi 2001 / Primi nove mesi 2000 (%)	Esercizio 2000
DATI ECONOMICI (€/mil)				
Margine di intermediazione	23	40	-42,5	51
Costi operativi	-6	-5	+20,0	-9
Risultato di gestione	17	35	-51,4	42
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-8	-	n.s.	-
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-45	-6	n.s.	-10
Utile ordinario	-36	29	n.s.	32
Proventi straordinari netti	228	53	n.s.	93
Utile lordo	192	82	+134,1	125
Imposte sul reddito del periodo	-66	-30	+120,0	-49
Utile netto	126	52	+142,3	76
Contributo all'utile netto di Gruppo (1)	70	28	+150,0	33
CAPITALE ALLOCATO (€/mil)	394	383	+2,9	382
INDICATORI (%)				
ROE annualizzato	23,7	9,7		8,6
Cost / Income ratio	26,1	12,5		17,6
	30/9/2001	30/9/2000	Flusso netto primi nove mesi 2001	31/12/2000
DATI OPERATIVI (€/mil)				
Investimenti diretti di <i>merchant banking</i>	478	184	-1	479
Altre partecipazioni	747	303	+287	460
	30/9/2001	30/9/2000	Variazione 30/9/01-30/9/00 (%)	31/12/2000
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	53	53	-	52

(1) Per la quota del 51% detenuta da SANPAOLO IMI e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area.

lizzate dalla vendita dell'intero pacchetto del 6,2% di azioni Montedison detenuto ad inizio anno.

L'utile netto conseguito da NHS nei primi nove mesi del 2001 è risultato di 126 milioni di Euro, in significativa crescita rispetto ai 52 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2000. Ciò grazie sia ai proventi di intermediazione realizzati nell'operatività di *merchant banking*, per complessivi

13 milioni di Euro, sia alle citate plusvalenze connesse ai disinvestimenti partecipativi effettuati; tali ricavi hanno più che compensato i minori profitti da operazioni finanziarie ed i più elevati accantonamenti e rettifiche su immobilizzazioni effettuati a seguito del deterioramento dei mercati finanziari. Il contributo al risultato netto del Gruppo, per la quota di competenza del 51%, è stato pari a 70 milioni di Euro ed il ROE annualizzato si è attestato al 23,7%.

Note Esplicative

CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE

SCHEMI ESPOSITIVI

SITUAZIONI CONSOLIDATE PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

CRITERI DI CALCOLO DELLA REDDITIVITÀ DELLE AREE DI AFFARI

Criteria di formazione e di valutazione

La Relazione trimestrale del Gruppo SANPAOLO IMI al 30 settembre 2001 è predisposta in base al Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modificazioni ed integrazioni.

La situazione patrimoniale al 30 settembre 2001 ed il conto economico relativo ai primi nove mesi del 2001 sono stati redatti utilizzando criteri di formazione e di valutazione conformi a quelli del bilancio di fine esercizio 2000 ai quali, per maggiori dettagli, si fa rinvio. In questa sede si evidenzia quanto segue:

- la situazione infrannuale è predisposta secondo il "criterio della separazione dei periodi" (*discrete approach*), in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del trimestre, nel rispetto del principio della competenza temporale. In particolare, le imposte sul reddito riflettono l'onere di competenza del periodo in base alla fiscalità corrente e differita, non tenendo prudentemente conto della agevolazione ai sensi della legge "Ciampi" (L. 461/98 e D.Lgs. 153/99);
- le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate (consolidate integralmente o al patrimonio netto) con riferimento al 30 settembre 2001, eventualmente rettifiche per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- le valutazioni secondo il "metodo del patrimonio netto" delle partecipate sulle quali si esercita un'influenza notevole sono effettuate sulla base delle informazioni rese disponibili dalle partecipate stesse ricorrendo, per quanto riguarda la componente di risultato economico del periodo, anche a stime prudenziali;
- le rettifiche e gli accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie dalle società consolidate sono stornati;
- le azioni proprie in essere presso la Capogruppo sono valutate al costo ed esposte in riduzione delle riserve del patrimonio netto consolidato;
- sono elisi i soli rapporti patrimoniali ed economici infragruppo di maggior rilievo.

Relativamente alle variazioni intervenute nell'area di consolidamento integrale si precisa che:

- rispetto al 31 dicembre 2000, non si sono verificate variazioni significative. Si segnala, peraltro, l'esclusione dall'area del consolidamento integrale della Sanpaolo Immobiliare S.p.A., ceduta nel corso dell'esercizio;

- rispetto al 30 settembre 2000, risultano incluse le società del gruppo Banco di Napoli e del gruppo Wargny, già consolidate integralmente per la prima volta al 31 dicembre 2000.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale non è oggetto di revisione da parte del revisore indipendente.

Schemi espositivi

La situazione patrimoniale al 30 settembre 2001 ed il conto economico relativo ai primi nove mesi del 2001 sono rappresentati nella stessa forma riclassificata adottata a partire dalla fine dell'esercizio scorso che, rispetto alle informative infrannuali precedenti, nell'occasione era stata così modificata:

- al fine di una più efficace rappresentazione gestionale dei risultati di Gruppo, il margine di interesse della subholding Banca IMI, in quanto strettamente connesso, sotto il profilo operativo, al risultato caratteristico dell'attività di intermediazione in valori mobiliari, è stato esposto nella voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni";
- è stata data separata evidenza alle "rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento" in relazione alla significatività assunta dalla posta per effetto delle acquisizioni di partecipazioni avvenute nello scorso esercizio.

In conseguenza delle suddette variazioni espositive, le situazioni infrannuali dell'esercizio 2000, esposte a confronto, sono state opportunamente riclassificate.

Situazioni consolidate pro-forma dell'esercizio 2000

Stante la significatività degli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal consolidamento integrale del gruppo Banco di Napoli, avvenuto per la prima volta nei conti al 31 dicembre 2000, al fine di consentire la comparabilità delle risultanze su basi omogenee, i conti riclassificati riferiti allo scorso esercizio sono forniti in una versione pro-forma, redatta ipotizzando convenzionalmente il rilievo del Banco di Napoli in data 1° gennaio 2000.

Inoltre, per quanto riguarda il gruppo Wargny, pur risultando il suo contributo non rilevante rispetto ai dati del Gruppo SANPAOLO IMI, per completezza espositiva, lo stesso viene riflesso nella ricostruzione delle situazioni pro-forma, ipotiz-

zando convenzionalmente, anche in questo caso, il rilievo delle partecipazioni in data 1° gennaio 2000.

Allegati alle presenti Note Esplicative vengono forniti i prospetti di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma al 30 settembre 2000 e dei conti economici consolidati riclassificati pro-forma dei primi nove mesi e dell'esercizio 2000.

Si precisa che, a base della predisposizione delle suddette versioni pro-forma sono stati utilizzati i conti pubblicati nel corso del 2000 dal Gruppo SANPAOLO IMI (colonna "a" degli allegati prospetti) e dal Banco di Napoli (colonna "b" degli allegati prospetti), nonché quelli del gruppo Wargny (colonna "c" degli allegati prospetti). I conti del Banco di Napoli e del gruppo Wargny sono stati riesposti secondo criteri omogenei a quelli del SANPAOLO IMI. Le suddette risultanze contabili sono state opportunamente integrate e rettifiche per tener conto:

- dell'effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche iniziali al patrimonio netto del Banco (colonna "d" degli allegati prospetti). Il consolidamento delle società facenti parte del gruppo partenopeo si è reso necessario in quanto le informative pubblicate dal Banco di Napoli nel corso del 2000 si riferiscono ai conti su base individuale. Inoltre, le rettifiche iniziali al patrimonio netto del Banco riguardano le variazioni considerate in sede di bilancio consolidato SANPAOLO IMI al 31 dicembre 2000 per la determinazione delle differenze di primo consolidamento. In particolare, le rettifiche sono riconducibili agli effetti dell'allineamento ai principi contabili del Gruppo SANPAOLO IMI, nonché agli oneri di ristrutturazione previsti nel piano industriale di integrazione del Banco di Napoli nel Gruppo SANPAOLO IMI che, pertanto, vengono stornati dal conto economico del Banco di Napoli S.p.A. dell'esercizio 2000. Le rettifiche in questione includono anche le riclassifiche rese necessarie per l'allineamento ai criteri contabili della Capogruppo;
- dell'effetto delle rettifiche pro-forma (colonna "e" degli allegati prospetti) concernenti l'acquisizione e il consolidamento del gruppo Banco di Napoli e di quello Wargny simulati a partire dal 1° gennaio 2000. In particolare: a) lo stato patrimoniale è stato rettificato per riflettere essenzialmente gli effetti delle scritture di consolidamento dei gruppi acquisiti, nonché la provvista subordinata di SANPAOLO IMI S.p.A. correlata all'acquisizione del Banco di Napoli; b) il conto economico riflette per l'intero esercizio gli oneri finanziari connessi agli investimenti e l'ammortamento delle differenze positive di consolidamento.

Criteri di calcolo della redditività delle Aree di Affari

Il conto economico delle Aree di Affari è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento delle poste della Capogruppo riferibili all'Area di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte della stessa. L'attribuzione alle singole Aree delle poste della Capogruppo è, in particolare, avvenuta sulla base dei seguenti principi:
 - il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
 - sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da un'Area a favore di un'altra;
 - sono stati calcolati i costi diretti di ogni Area e sono stati ribaltati alle Aree, in base a parametri, i costi operativi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding;
- per le Aree la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società; è stato altresì evidenziato il contributo delle medesime all'utile netto consolidato, al netto della quota degli azionisti terzi e dopo le scritture di consolidamento riferibili all'Area; sono stati peraltro allocati alle Funzioni Centrali gli ammortamenti dei *goodwill* conseguenti agli investimenti effettuati direttamente dalla Capogruppo nelle Aree.

Per ogni Area è stato inoltre quantificato il capitale in base ai seguenti criteri:

- per le Aree la cui attività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, si è proceduto al consolidamento del capitale economico medio della Capogruppo con quello delle società controllate. Il capitale è stato misurato secondo l'approccio *VaR*, distinguendo tra le diverse tipologie di rischio: rischio di credito, rischi di mercato e rischi *operational*;
- per le Aree la cui attività è svolta esclusivamente in società controllate, si è preso a riferimento il patrimonio netto contabile medio (escluso l'utile del periodo).

Nell'allocazione alle Aree del capitale della Capogruppo sono stati adottati criteri particolarmente prudenziali. In particolare:

- i rischi delle Aree sono stati calcolati con un intervallo di confidenza del 99,95%, coerente con il *rating* attribuito al Gruppo;

- i rischi delle Aree sono stati fronteggiati interamente con capitale primario.

Per ogni Area è stata infine calcolata la redditività. In particolare:

- per le Aree la cui operatività è svolta a livello sia di Capogruppo sia di società controllate, la redditività è stata espressa in termini di RORAC (*Return On Risk Adjusted Capital*) rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo dell'Area al relativo capitale economico quantificato secondo l'approccio *VaR*;
- per le Aree la cui operatività è svolta esclusivamente da società controllate, la redditività è stata espressa in termini di ROE (*Return On Equity*), rapportando il contributo all'utile netto di Gruppo dell'Area al rispettivo patrimonio netto contabile medio (escluso l'utile del periodo), conformemente ai criteri adottati per il Gruppo.

I dati relativi ai primi nove mesi del 2000 ed all'esercizio 2000 sono valori stimati pro-forma; essi sono stati redatti ipotizzando che in data 1/1/2000 siano stati effettuati:

- l'acquisizione del controllo del Banco di Napoli e di Wargny;
- la variazione dei perimetri di clientela delle Aree Commercial Banking e Corporate;
- la costituzione dell'Area Wealth Management;
- lo scorporo a Banca OPI delle attività nel settore delle opere pubbliche e infrastrutture.

Pro-forma risultano altresì i dati relativi ai primi nove mesi 2001 dell'Area Wealth Management, la cui costituzione è avvenuta nel mese di aprile 2001. Il conto economico è stato predisposto a partire dalle risultanze delle singole società appartenenti all'Area rettificata con opportune scritture gestionali.

Torino, 13 novembre 2001

Il Consiglio di Amministrazione

Allegati

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO
CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA DEI PRIMI NOVE MESI 2000

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA AL 30/9/2000

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL CONTO ECONOMICO
CONSOLIDATO RICLASSIFICATO PRO-FORMA DELL'ESERCIZIO 2000

Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dei primi nove mesi 2000

	Gruppo SANPAOLO IMI (1)	Banco di Napoli S.p.A.	Gruppo Wargny	Effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche al patrimonio netto (d)	Rettifiche pro-forma	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a+b+c+d+e)
MARGINE DI INTERESSE	1.604	588	1	-5	-73	2.115
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.841	191	37	48	-	2.117
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	182	28	4	6	-	220
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	109	-	-	3	-6	106
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.736	807	42	52	-79	4.558
Spese amministrative	-1.929	-662	-29	-20	-	-2.640
- spese per il personale	-1.177	-453	-16	-9	-	-1.655
- altre spese amministrative	-626	-181	-13	-11	-	-831
- imposte indirette e tasse	-126	-28	-	-	-	-154
Altri proventi netti	136	69	1	-24	-	182
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-154	-44	-2	-3	-	-203
RISULTATO DI GESTIONE	1.789	170	12	5	-79	1.897
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-59	-	-6	-	-62	-127
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-295	-118	-	37	-	-376
UTILE ORDINARIO	1.435	52	6	42	-141	1.394
Proventi straordinari netti	345	-1	3	14	-	361
UTILE LORDO	1.780	51	9	56	-141	1.755
Imposte sul reddito del periodo	-659	-12	-3	-30	31	-673
Variazione fondo rischi bancari generali	3	44	-	-44	-	3
Utile di pertinenza di terzi	-71	-	-3	-6	-	-80
UTILE NETTO	1.053	83	3	-24	-110	1.005

(1) Riflette la riesposizione del margine di interesse del gruppo Banca IMI alla voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni".

Prospetto di determinazione dello stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma al 30/9/2000

	Gruppo SANPAOLO IMI	Banco di Napoli S.p.A.	Gruppo Wargny	Effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche iniziali al patrimonio netto (d)	Rettifiche pro-forma	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a+b+c+d+e)
ATTIVO						
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	511	165	-	-	-	676
Crediti	96.532	21.515	103	70	-	118.220
- crediti verso banche	19.477	3.388	103	60	-	23.028
- crediti verso clientela	77.055	18.127	-	10	-	95.192
Titoli non immobilizzati	16.873	1.694	13	21	-	18.601
Immobilizzazioni	7.181	6.389	9	-9	-1.155	12.415
- titoli immobilizzati	1.637	5.466	-	-	-	7.103
- partecipazioni	4.184	194	3	-27	-1.155 (3)	3.199
- immobilizzazioni immateriali	261	59	2	13	-	335
- immobilizzazioni materiali	1.099	670	4	5	-	1.778
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	81	-	72	-	754	907
Altre voci dell'attivo	16.583	4.617	306	12	-	21.518
Totale attivo	137.761	34.380	503	94	-401	172.337
PASSIVO						
Debiti	107.474	27.541	6	72	-	135.093
- debiti verso banche	27.978	3.380	6	16	-	31.380
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	79.496	24.161	-	56	-	103.713
Fondi	2.193	2.023	3	16	-31	4.204
- fondo imposte e tasse	1.125	46	-	7	-31	1.147
- fondo trattamento di fine rapporto	448	289	-	6	-	743
- fondo rischi e oneri diversi	576	550	3	3	-	1.132
- fondo di quiescenza	44	1.138	-	-	-	1.182
Altre voci del passivo	16.327	2.790	483	302	1.035	20.937
Passività subordinate	3.239	351	-	-	213	3.803
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	610	-	8	137 (1)	-	755
Patrimonio netto	7.918	1.675	3	-433	-1.618	7.545
- capitale sociale	3.930	1.029	-	-	-1.029 (4)	3.930
- riserve	2.935	563	-	-409 (2)	-479 (4)	2.610
- utile netto	1.053	83	3	-24	-110	1.005
Totale passivo	137.761	34.380	503	94	-401	172.337

(1) Rappresenta l'interessenza dei soci terzi calcolata rispetto alla quota d'interessenza detenuta da SANPAOLO IMI.

(2) Include 367 milioni di Euro di rettifiche al patrimonio netto del Banco di Napoli, riconducibili essenzialmente agli effetti dell'allineamento ai principi contabili del Gruppo SANPAOLO IMI ed agli oneri di ristrutturazione previsti nel piano industriale di integrazione.

(3) Include per 338 milioni di Euro l'azzeramento dell'interessenza indiretta del 25,71% nel Banco di Napoli, che al 30 settembre 2000 era stata consolidata con il metodo del patrimonio netto, e per 818 milioni di Euro l'annullamento del valore di carico delle azioni INA detenute da SANPAOLO IMI. Quest'ultimo è avvenuto in occasione della scissione non proporzionale della Compagnia Assicurativa, che ha comportato per la Banca l'acquisizione di un'ulteriore interessenza del 28,6% nel capitale ordinario del Banco di Napoli.

(4) Le variazioni rappresentano principalmente le scritture di consolidamento integrale del Banco di Napoli nel Gruppo SANPAOLO IMI. In particolare, esse riflettono l'eliminazione del valore contabile della partecipazione nel Banco, al netto della quota esposta nell'attivo tra le "Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto".

Prospetto di determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000

	Gruppo SANPAOLO IMI riesposto (1)	Banco di Napoli S.p.A.	Gruppo Wargny	Effetto del consolidamento delle società del gruppo Banco di Napoli e delle rettifiche al patrimonio netto (d)	Rettifiche pro-forma	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a+b+c+d+e)
MARGINE DI INTERESSE	2.168	788	-	3	-85	2.874
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	2.469	312	48	23	-	2.852
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	255	31	5	5	-	296
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	159	8	-	-3	-17	147
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	5.051	1.139	53	28	-102	6.169
Spese amministrative	-2.652	-854	-44	-22	-	-3.572
- spese per il personale	-1.620	-594	-22	-20	-	-2.256
- altre spese amministrative	-859	-226	-22	-2	-	-1.109
- imposte indirette e tasse	-173	-34	-	-	-	-207
Altri proventi netti	187	56	-	4	-	247
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-237	-90	-1	-2	-	-330
RISULTATO DI GESTIONE	2.349	251	8	8	-102	2.514
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-89	-	-8	-1	-78	-176
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-454	-373	1	187	-	-639
UTILE ORDINARIO	1.806	-122	1	194	-180	1.699
Proventi straordinari netti	369	-398	1	430	-	402
UTILE LORDO	2.175	-520	2	624	-180	2.101
Imposte sul reddito del periodo	-795	245	-2	-255	37	-770
Variazione fondo rischi bancari generali	2	367	-	-367	-	2
Utile di pertinenza di terzi	-90	-	-2	-10	-	-102
UTILE NETTO	1.292	92	-2	-8	-143	1.231

(1) Per esigenze di semplicità espositiva, la determinazione del conto economico consolidato riclassificato pro-forma dell'esercizio 2000 è stata effettuata partendo dal conto economico consolidato SANPAOLO IMI dell'esercizio 2000 nella versione cosiddetta "riesposta". In tale versione, come descritto nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato 2000, il gruppo Banco di Napoli è stato consolidato sinteticamente con il metodo del patrimonio netto e pertanto l'interessenza è stata riflessa esclusivamente nella voce "Utile delle società valutate al patrimonio netto" (17 milioni di Euro, stornati tra le rettifiche pro-forma della colonna "e").